



ANALISI & RICERCHE

# **LIQUIDITÀ IN CRESCITA**

## **FAMIGLIE E IMPRESE A +1,5%**

**RASSEGNA STAMPA**

***2 MARZO 2025***

## TV E RADIO























**PORTAFOGLIO** Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia [Ansa]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1603 - T.1745



















Inversione di tendenza sul biennio precedente

**La crescita rispetto al 2023 è dell'1,5% ma i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - SL\_LAZ



















[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

[https://www.repubblica.it/economia/2025/03/01/news/risparmio\\_miliardi\\_conti\\_correnti\\_fabi-424035474/](https://www.repubblica.it/economia/2025/03/01/news/risparmio_miliardi_conti_correnti_fabi-424035474/)

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME NEWS NUMERI LAVORO PENSIONI CASA FISCO RISPARMIO DIRITTI E CONSUMI RAPPORTI E FOCUS A&F PLUS

adv



# Risparmio, ora cresce il salvadanaio di famiglie e imprese: 20 miliardi in più sui conti in un anno

a cura della redazione Economia





Uno studio dei bancari della Fabi segnala l'inversione di tendenza, che è più forte per le aziende, dopo la fase dell'inflazione galoppante. Prudenza negli investimenti: molti soldi restano depositati in banca. Ma ripartono i mutui. Sileoni: aumentare i tassi

01 MARZO 2025 AGGIORNATO ALLE 09:38

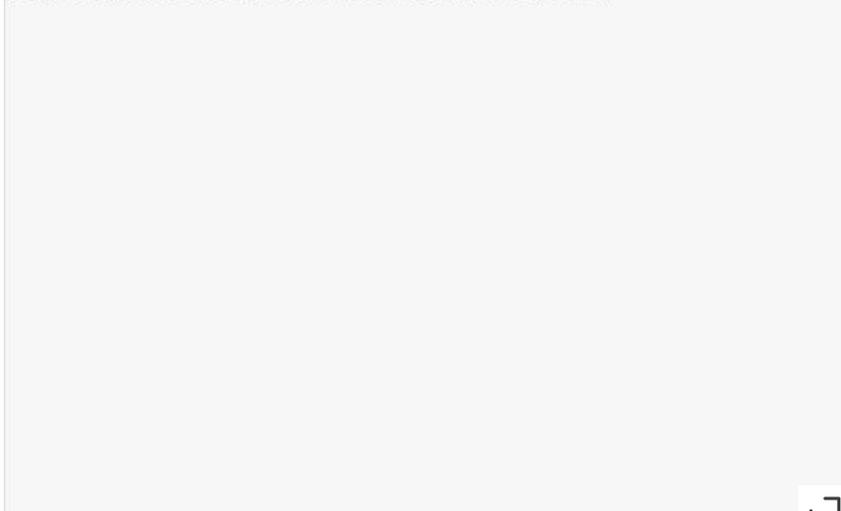
2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani, dove ora ci sono quasi 20 miliardi di euro in più in un anno.

Una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani, svela la crescita dopo due anni consecutivi di contrazione.

Nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese si attestano a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023. La crescita è dell'1,5%.

#### L'ANDAMENTO DEI CONTI CORRENTI (FABI)



#### VIDEO IN EVIDENZA



Cammelli, asini e muli: l'ultima risorsa dell'esercito russo

▲ L'ANDAMENTO DEI CONTI CORRENTI (FABI)

## Il caro prezzi

Siamo di fronte a un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".

Tra il 2021 e il 2023, secondo l'analisi della Fabi, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021.

Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%).

### Dal risparmio agli investimenti: come costruire un tesoretto senza sforzi

di Luigi dell'Olio  
09 Febbraio 2025

## I tassi d'interesse

L'andamento segnala, in ogni caso, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese.

Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno.

Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3

miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze.

## Nei portafogli degli italiani 270 miliardi di risparmio in più: azioni al top, cala la liquidità

a cura della redazione **Economia**  
02 Novembre 2024

### I titoli di Stato

Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, **segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari.**

Interessante anche la crescita della liquidità **nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%).**

Significativo il dato sulla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%). **Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta, con un incremento del 7%.**

## Mutui per comprare casa, andare al verde conviene

di **Raffaele Ricciardi**  
25 Febbraio 2025

### Per la casa

Infine il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: **negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro**, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://www.repubblica.it/economia/2025/03/01/news/sileoni\\_fabi\\_tassi\\_banche\\_contratti\\_lavoro-424035589/](https://www.repubblica.it/economia/2025/03/01/news/sileoni_fabi_tassi_banche_contratti_lavoro-424035589/)

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

Seguici su:

Economia

HOME NEWS NUMERI LAVORO ▾ PENSIONI ▾ CASA ▾ FISCO ▾ RISPARMIO ▾ DIRITTI E CONSUMI ▾ RAPPORTI E FOCUS ▾ A&F PLUS

adv



## Sileoni (Fabi): “Banche riconoscano tassi maggiori ai risparmiatori. Rinnovare contratti di lavoro”

a cura della redazione Economia





*Il segretario generale dei bancari: “Senza un atteggiamento diverso, gli istituti mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore”*

01 MARZO 2025 AGGIORNATO ALLE 09:54

1 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Ora che gli italiani **aumentano i depositi nei conti correnti**, le banche devono riconoscere loro tassi d'interesse migliori. E i contratti di lavoro devono essere rinnovati, dopo lo choc dell'inflazione.

Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni: "L'aumento della liquidità sui conti correnti - spiega Sileoni - è un segnale positivo, **che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili** segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".

"C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, **elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica**", prosegue Sileoni.

"Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio **senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese**".

“  
*Servono incrementi capaci  
di allineare le retribuzioni  
al nuovo costo della vita*  
”

VIDEO IN EVIDENZA



Cammelli, asini e muli: l'ultima risorsa dell'esercito russo

"L'aumento dell'inflazione - continua Sileoni - ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è **necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti**, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita".

"Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: **continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento**, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio".

“  
***Le banche, lo dicono anche  
gli utili del 2024,  
beneficiano di margini  
enormi su raccolta e  
credito, con il margine  
d'interesse in costante  
aumento da tre anni***  
”

Insiste Sileoni: "Il problema è che la liquidità resta **parcheggiata senza una reale valorizzazione economica**: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni".

"Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. **Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore**", conclude Sileoni.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.ilsole24ore.com/art/fabi-conti-correnti-famiglie-e-imprese-20-miliardi-piu-2024-AGAjlKED>

Vai alla navigazione principale  
Vai al contenuto  
Vai al footer

☰ 🔍 **24 Italia** Attualità f x in ...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio **24+** Abbonati Accedi

Pubblicità

**24**

**I NOSTRI VIDEO** **24** Morto Fulco Pratesi, l'ultima intervista video **24** Rentokil Initial festeggia 100 anni e rafforza presenza in Sicilia **24** Il fascino del Giappone tradizionale, una mostra nel...

Servizio 📷  
| La fotografia

## **Fabi: sui conti correnti di famiglie e imprese 20 miliardi in più nel 2024**

Salgono i mutui (+1,5% in sette mesi) ma calano i finanziamenti alle imprese (-2,2%)

di Redazione Roma  
1 marzo 2025



Loading...

▲ Cresce la liquidità, detenuta in banca da famiglie e imprese.

### I punti chiave

- Inversione di tendenza rispetto al biennio precedente
- Livelli ancora inferiori a quelli del 2021
- Crescita di liquidità trainata dalle aziende
- Salgono i mutui (+1,5% in sette mesi) ma calano i finanziamenti alle imprese (-2,2%)
- Effetto Bce: in tre anni i prestiti ai privati sono crollati di 60 miliardi
- Segno meno per tutti i tipi di finanziamento

- [Sileoni: «Segnale positivo, ma le banche devono remunerare di più i depositi»](#)



Ascolta la versione audio dell'articolo



5' di lettura



Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, sottolinea un rapporto [della Fabi \(Federazione autonoma bancari italiani\)](#) pubblicato sabato 1 marzo, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%.

#### Inversione di tendenza rispetto al biennio precedente

Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte [rialzo dell'inflazione](#) e dal conseguente aumento del costo della vita. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi [bancari](#) di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021.

Publicità  
Loading...

24

#### Livelli ancora inferiori a quelli del 2021

Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%).

Dunque, due buone notizie, osserva [Fabi](#): la maggiore liquidità, detenuta in [banca](#) da famiglie e imprese, possono aumentare i consumi e anche gli investimenti: quindi può salire il pil; e, con la crescita dei mutui, il mercato immobiliare, fondamentale per la economia del Paese, avrà una spinta significativa. L'effetto della politica monetaria della [Banca](#) centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione

complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,9 miliardi; meno 10% per i finanziamenti alle imprese.

**Consigli24 |**

migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa, cucina e tempo libero  
Scopri di più →

24

**STRUMENTI**

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV  
Scopri di più →

24

**Crescita di liquidità trainata dalle aziende**

Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in **banca**, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari.

Più nel dettaglio, i conti correnti hanno registrato un incremento di 19,8 miliardi di euro (+1,5%), passando da 1.343,8 miliardi a 1.363,6 miliardi di euro. Anche i depositi con durata prestabilita hanno visto un aumento del 2,7%, raggiungendo i 257,4 miliardi dai 250,7 miliardi del 2023. I depositi rimborsabili con preavviso, una categoria di liquidità più flessibile, hanno registrato una crescita dello 0,9%, con un incremento di 2,8 miliardi, arrivando a 318,3 miliardi. In controtendenza, invece, i pronti contro termine, che hanno subito una riduzione del 10,8%, scendendo da 97,3 miliardi a 86,7 miliardi di euro, evidenziando una minore propensione a detenere strumenti di breve termine per esigenze di liquidità immediata. Il totale complessivo della liquidità in **banca** è dunque aumentato di 18,9 miliardi di euro (+0,9%), passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro.

**Salgono i mutui (+1,5% in sette mesi) ma calano i finanziamenti alle imprese (-2,2%)**

Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sfiorbiata del 4,1%

ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi.

#### **Effetto Bce: in tre anni i prestiti ai privati sono crollati di 60 miliardi**

Tassi più alti e meno prestiti alla clientela negli ultimi tre anni, L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese: i prestiti sono scesi di 64,2 miliardi (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi.

#### **Segno meno per tutti i tipi di finanziamento**

Dodici milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati principalmente a sostenere gli investimenti delle aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi.

#### **Sileoni: «Segnale positivo, ma le banche devono remunerare di più i depositi»**

«L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita», osserva il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «Da parte delle banche, - aggiunge - è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore».

Riproduzione riservata ©

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.affaritaliani.it/economia/conti-correnti-20-miliardi-italiani-bce-mutui-tagli-tassi-2024-958689.html>

## ECONOMIA

Sabato, 1 marzo 2025

### **Fabi, boom di liquidità nel 2024: sui conti correnti di famiglie e imprese 20 miliardi in più**

Dopo due anni di calo, cresce la liquidità bancaria (+1,5%).  
Mutui in aumento di 5,3 miliardi in sette mesi, spinti dal taglio dei tassi Bce

di redazione economia

Condividi



mutuo

## Boom di risparmi, cresce il gruzzoletto di famiglie e imprese: 20 miliardi in più in un anno

Torna a salire la liquidità sui **conti correnti degli italiani**: quasi **20 miliardi di euro in più in un anno**. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita.

Tra il 2021 e il 2023, infatti, **le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi**, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi **bancari** di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. **Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021**, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese.

**Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui**: negli ultimi sette mesi del 2024 i **prestiti** per la casa sono **aumentati di 5,3 miliardi di euro**, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%).

Dunque, due buone notizie: **la maggiore liquidità**, detenuta in **banca** da famiglie e imprese, può aumentare i consumi e anche gli investimenti, quindi può salire il Pil; e, **con la crescita dei mutui**, il mercato immobiliare, fondamentale per l'economia del Paese, avrà una spinta significativa. L'effetto della politica monetaria della **Banca** centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,9 miliardi; meno 10% per i finanziamenti alle imprese.

## Ecco come famiglie e imprese gestiscono oltre 2mila miliardi di liquidità

L'andamento della liquidità bancaria di famiglie e imprese nel 2024, fotografato rielaborando le statistiche della **Banca** d'Italia, mostra un **incremento complessivo dei depositi**, con una crescita moderata dell'1,5% per i conti correnti e un aumento più marcato nei depositi a durata prestabilita (+2,7%). Tuttavia, si registra un calo significativo nei pronti contro termine (-10,8%), segnale di un possibile riequilibrio tra forme di risparmio più liquide e strumenti di investimento

a breve termine. Se si osservano i dati da una prospettiva aggregata, **il totale della liquidità detenuta da famiglie, imprese e altri soggetti ha registrato una crescita dello 0,9%**, passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro, con una crescita di 18,9 miliardi.

Un aumento apparentemente moderato, ma che suggerisce una inversione di tendenza, ora più orientata al consolidamento dei risparmi, in un contesto di contenimento dell'inflazione e di graduale riduzione dei tassi di interesse. L'incremento più marcato si registra nei depositi a durata prestabilita (+2,7%), che continuano ad attrarre maggiore liquidità rispetto all'anno precedente. Ne emerge una maggiore propensione delle famiglie e delle imprese a "parcheggiare" i propri capitali in strumenti con rendimenti più elevati rispetto ai conti correnti, ma senza rinunciare completamente alla sicurezza della liquidità.

Allo stesso tempo, la categoria dei pronti contro termine (PCT) ha subito una riduzione di 10,8%, scendendo a 86,7 miliardi di euro. Il calo di questa voce indica un disinvestimento progressivo da strumenti di breve termine con caratteristiche speculative o di tesoreria. La minore convenienza di tali strumenti potrebbe essere attribuibile alla politica monetaria della Bce, che ha iniziato a ridurre i tassi, rendendo meno attrattive queste operazioni di finanziamento.

Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che **la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%)**, che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. **Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca**, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari.

Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Un dato significativo è rappresentato dalla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%), che hanno visto un deflusso di 13,3 miliardi: potrebbe essere il segnale di una parziale riallocazione del capitale verso strumenti più sicuri e remunerativi, come i depositi vincolati o i titoli di Stato, che nell'ultimo anno hanno offerto rendimenti più interessanti rispetto al passato. Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta (+7,0%), un chiaro segnale che la stabilità del sistema previdenziale continua a essere una priorità nel panorama economico attuale.

Più nel dettaglio, **i conti correnti hanno registrato un incremento di 19,8 miliardi di euro (+1,5%)**, passando da 1.343,8 miliardi a 1.363,6 miliardi di euro. Anche i depositi con durata prestabilita hanno visto un aumento del 2,7%, raggiungendo i 257,4 miliardi dai 250,7 miliardi del 2023. I depositi rimborsabili con preavviso, una categoria di liquidità più flessibile, hanno registrato una crescita dello 0,9%, con un incremento di 2,8 miliardi, arrivando a 318,3 miliardi. In controtendenza, invece, i pronti contro termine, che hanno subito una riduzione del 10,8%, scendendo da 97,3 miliardi a 86,7 miliardi di euro, evidenziando una minore propensione a detenere strumenti di breve termine per esigenze di liquidità immediata. Il totale complessivo della liquidità in **banca** è dunque aumentato di 18,9 miliardi di euro (+0,9%), passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro.

Tomando alla radiografia dei titolari, emerge che **la liquidità delle aziende è cresciuta di 14,2 miliardi di euro (+3,4%), passando da 421,6 miliardi a 435,9 miliardi**. Anche le imprese familiari hanno visto un lieve incremento dello 0,7%, con un aumento di 589 milioni, portandosi a 83,0 miliardi. Le famiglie, che rappresentano il principale detentore di liquidità nel sistema bancario, hanno aumentato i loro depositi di 12,3 miliardi (+1,1%), arrivando a 1.141,1 miliardi. Tra gli altri soggetti economici, le onlus hanno registrato un incremento della liquidità del 2,5%, con un aumento di 892 milioni, raggiungendo i 36,4 miliardi di euro. Gli enti di previdenza, che comprendono istituti pensionistici e previdenziali, hanno incrementato le proprie riserve di 1,7 miliardi di euro (+7,0%), arrivando a 25,8 miliardi.

**Il settore delle assicurazioni ha evidenziato la crescita più marcata, con un incremento del 13,9%**, passando da 13,5 miliardi a 15,4 miliardi di euro. Anche i fondi pensione hanno registrato un aumento significativo, con un incremento di 698 milioni (+10,5%), arrivando a 7,3 miliardi di euro. Un dato in controtendenza è quello relativo ai fondi di investimento, che hanno registrato un calo del 4,5%, passando da 294,6 miliardi a 281,2 miliardi, con una riduzione di 13,4 miliardi.

**Salgono i mutui (+1,5% in 7 mesi), ma calano i finanziamenti alle imprese (-2,2%)**

**Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui:** negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%).

Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere **più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo** (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sfiorbiata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi.

***LEGGI ANCHE: Mutui, la Bce verso il primo taglio dei tassi del 2025: esulta chi ha il variabile. Ecco quanto si risparmia***

**Quadro negativo, invece, per le imprese:** con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.startmag.it/economia/quant-i-soldi-hanno-gli-italiani-nei-conti-correnti-report-fabi/>



### Quanti soldi hanno gli italiani nei conti correnti. Report Fabi - Startmag

STARTMAG » Economia » Quanti soldi hanno gli italiani nei conti correnti. Report Fabi Quanti soldi hanno gli italiani nei conti correnti. Report Fabi Che cosa emerge da un'analisi del centro studi della Fabi sui conti correnti degli italiani 1 Marzo 2025 08:25 Redazione Start Magazine Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi

20 miliardi di euro in più in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Dunque, due buone notizie: la maggiore liquidità, detenuta in banca da famiglie e imprese, possono aumentare i consumi e anche gli investimenti: quindi può salire il pil; e, con la crescita dei mutui, il mercato immobiliare, fondamentale per la economia del Paese, avrà una spinta significativa. L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,9 miliardi; meno 10% per i finanziamenti alle imprese. ECCO COME FAMIGLIE E IMPRESE GESTISCONO OLTRE 2MILA MILIARDI DI LIQUIDITÀ L'andamento della liquidità bancaria di famiglie e imprese nel 2024, fotografato rielaborando le statistiche della Banca d'Italia, mostra un incremento complessivo dei depositi, con una crescita moderata dell'1,5% per i conti correnti e un aumento più marcato nei depositi a durata prestabilita (+2,7%). Tuttavia, si registra un calo significativo nei pronti contro termine (-10,8%), segnale di un possibile riequilibrio tra forme di risparmio più liquide e strumenti di investimento a breve termine. Se si osservano i dati da una prospettiva aggregata, il totale della liquidità detenuta da famiglie, imprese e altri soggetti ha registrato una crescita dello 0,9%, passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro, con una crescita di 18,9 miliardi. Un aumento apparentemente moderato, ma che suggerisce una inversione di tendenza, ora più orientata al consolidamento dei risparmi, in un contesto di contenimento dell'inflazione e di graduale riduzione dei tassi di interesse.

L'incremento più marcato si registra nei depositi a durata prestabilita (+2,7%), che continuano ad attrarre maggiore liquidità rispetto all'anno precedente. Ne emerge una maggiore propensione delle famiglie e delle imprese a "parcheggiare" i propri capitali in strumenti con rendimenti più elevati rispetto ai conti correnti, ma senza rinunciare completamente alla sicurezza della liquidità. Allo stesso tempo, la categoria dei pronti contro termine (PCT) ha subito una riduzione di 10,8%, scendendo a 86,7 miliardi di euro. Il calo di questa voce indica un disinvestimento progressivo da strumenti di breve termine con caratteristiche speculative o di tesoreria. La minore convenienza di tali strumenti potrebbe essere attribuibile alla politica monetaria della Bce, che ha iniziato a ridurre i tassi, rendendo meno attrattive queste operazioni di finanziamento. Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Un dato significativo è rappresentato dalla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%), che hanno visto un deflusso di 13,3 miliardi: potrebbe essere il segnale di una parziale riallocazione del capitale verso strumenti più sicuri e remunerativi, come i depositi vincolati o i titoli di Stato, che nell'ultimo anno hanno offerto rendimenti più interessanti rispetto al passato. Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta (+7,0%), un chiaro segnale che la stabilità del sistema previdenziale continua a essere una priorità nel panorama economico attuale. Più nel dettaglio, i conti correnti hanno registrato un incremento di 19,8 miliardi di euro (+1,5%), passando da 1.343,8 miliardi a 1.363,6 miliardi di euro. Anche i depositi con durata prestabilita hanno visto un aumento del 2,7%, raggiungendo i 257,4 miliardi dai 250,7 miliardi del 2023. I depositi rimborsabili con preavviso, una categoria di liquidità più flessibile, hanno registrato una crescita dello 0,9%, con un incremento di 2,8 miliardi, arrivando a 318,3 miliardi. In controtendenza, invece, i pronti contro termine, che hanno subito una riduzione del 10,8%, scendendo da 97,3 miliardi a 86,7 miliardi di euro, evidenziando una minore propensione a detenere strumenti di breve termine per esigenze di liquidità immediata. Il totale complessivo della liquidità in banca è dunque aumentato di 18,9 miliardi di euro (+0,9%), passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro. Tornando alla radiografia dei titolari, emerge che la liquidità delle aziende è cresciuta di 14,2 miliardi di euro (+3,4%), passando da 421,6 miliardi a 435,9 miliardi. Anche le imprese familiari hanno visto un lieve incremento dello 0,7%, con un aumento di 589 milioni, portandosi a 83,0 miliardi. Le famiglie, che rappresentano il principale detentore di liquidità nel sistema bancario, hanno aumentato i loro depositi di 12,3 miliardi (+1,1%), arrivando a 1.141,1 miliardi. Tra gli altri soggetti economici, le onlus hanno registrato un incremento della

liquidità del 2,5%, con un aumento di 892 milioni, raggiungendo i 36,4 miliardi di euro. Gli enti di previdenza, che comprendono istituti pensionistici e previdenziali, hanno incrementato le proprie riserve di 1,7 miliardi di euro (+7,0%), arrivando a 25,8 miliardi. Il settore delle assicurazioni ha evidenziato la crescita più marcata, con un incremento del 13,9%, passando da 13,5 miliardi a 15,4 miliardi di euro. Anche i fondi pensione hanno registrato un aumento significativo, con un incremento di 698 milioni (+10,5%), arrivando a 7,3 miliardi di euro. Un dato in controtendenza è quello relativo ai fondi di investimento, che hanno registrato un calo del 4,5%, passando da 294,6 miliardi a 281,2 miliardi, con una riduzione di 13,4 miliardi. SALGONO I MUTUI (+1,5% IN 7 MESI), MA CALANO I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE (-2,2%) Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi. EFFETTO BCE: I PRESTITI AI PRIVATI GIÙ DI 60 MILIARDI IN 3 ANNI, MENO 10% PER LE IMPRESE Tassi più alti e meno prestiti alla clientela negli ultimi tre anni, L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese: i prestiti sono scesi di 64,2 miliardi (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi. Segno meno per tutti i tipi di finanziamento: 12 milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati principalmente a sostenere gli investimenti delle aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi. A pesare sull'andamento del credito di lungo periodo è stata, con ogni probabilità, la congiuntura internazionale,

con la guerra tra Russia e Ucraina che ha cristallizzato un clima di incertezza per l'economia globale. L'instabilità economica mondiale, invece, non ha avuto particolari effetti critici sul credito alle famiglie, che in una prima fase è addirittura aumentato: a fine 2022, il totale era salito a 680,5 miliardi (quasi 8 miliardi in più su base annua) per poi ripiegare a quota 670,4 miliardi a dicembre del 2023 (quasi 10 miliardi in meno in 12 mesi). Se si osserva il dato complessivo del triennio in esame: lo stock dei prestiti alla clientela retail risulta in aumento di 5,1 miliardi (+0,8%), da 662,8 miliardi a 667,9 miliardi. Un risultato che è il frutto di andamenti non omogenei nelle varie categorie di finanziamenti. Il credito al consumo (destinato agli acquisti a rate di automobili, elettrodomestici, smartphone e computer) è aumentato di 14,6 miliardi (+13,2%) da 111,4 miliardi a 126,1 miliardi. Andamento positivo, complessivamente, per i mutui: il totale delle erogazioni delle banche per le compravendite immobiliari è aumentato di 16,3 miliardi (+4,0%) da 409,8 miliardi a 426,1 miliardi. Negativo, invece, il quadro per quanto riguarda i prestiti personali, quelli non destinati a specifiche finalità: in questo ambito c'è stato una diminuzione di 25,8 miliardi (-18,3%) da 141,4 miliardi a 115,6 miliardi. «L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita. C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. [Articoli correlati](#)

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://www.lastampa.it/economia/2025/03/01/audio/la\\_fabi\\_sui\\_conti\\_delle\\_famiglie\\_ritorna\\_a\\_crescere\\_la\\_liquidita\\_ma\\_meno\\_prestiti\\_alle\\_impresa-15029570/](https://www.lastampa.it/economia/2025/03/01/audio/la_fabi_sui_conti_delle_famiglie_ritorna_a_crescere_la_liquidita_ma_meno_prestiti_alle_impresa-15029570/)



## **La Fabi: 'Sui conti delle famiglie ritorna a crescere la liquidità, ma meno prestiti alle imprese'**

SANDRA RICCIO

01/03/2025

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://www.lastampa.it/economia/2025/03/01/news/fabi\\_famiglie\\_liquidita\\_prestiti\\_imprese-15029571/](https://www.lastampa.it/economia/2025/03/01/news/fabi_famiglie_liquidita_prestiti_imprese-15029571/)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



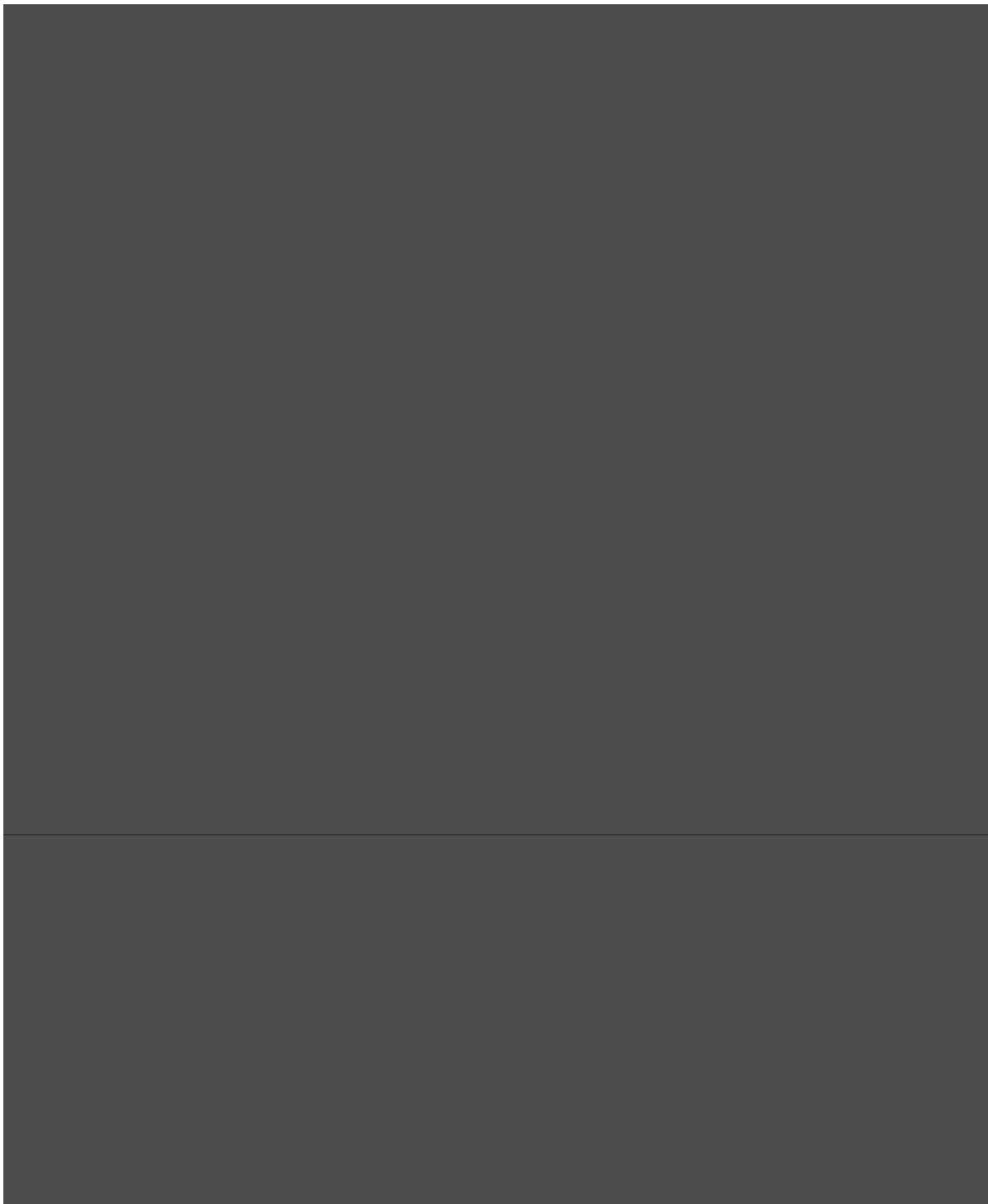
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2025/03/01/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024\\_d6e5d014-915b-415d-bc91-10c96e246437.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2025/03/01/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024_d6e5d014-915b-415d-bc91-10c96e246437.html)



**Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024 - Ultima ora - Ansa.it**

Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

[https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2025/03/01-138825224/risale\\_la\\_liquidita\\_sui\\_conti\\_20\\_miliardi\\_in\\_piu\\_nel\\_2024](https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2025/03/01-138825224/risale_la_liquidita_sui_conti_20_miliardi_in_piu_nel_2024)

BREAKING NEWS

# Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi

🕒 1 min  
● 01.03.2025 08:30

-  (ANSA) - MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi
- 
- 
- 

-  rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di
  -  "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". (ANSA).
- 

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

---

 STADIO  
Corriere dello Sport  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

 STADIO  
Corriere dello Sport  
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

[https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2025/03/01-138825225/risale\\_la\\_liquidita\\_sui\\_conti\\_20\\_miliardi\\_in\\_piu\\_nel\\_2024](https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2025/03/01-138825225/risale_la_liquidita_sui_conti_20_miliardi_in_piu_nel_2024)

TUTTOSPORT.COM

TUTTOSPORT.COM

Q LIVE LEGGI IL GIORNALE ABBONATI

TUTTOSPORT.COM

/ BREAKING NEWS

# Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi

1 MIN

01.03.2025 08:30

TUTTOSPORT.COM

**f** (ANSA) - MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione

e dall'aumento del costo della vita". (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da non perdere**

[TUTTE LE NEWS DI BREAKING NEWS](#)

Loading...



**TUTTOSPORT.COM**

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.rainews.it/articoli/2025/03/risale-la-liquidita-sui-conti-correnti-degli-italiani-quasi-20-miliardi-in-piu-nel-2024-d26b5460-2ff7-4b12-a5f7-9c26c2852dff.html>

## Risale la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi in più nel 2024

***Dopo due anni di calo, la liquidità torna a crescere facendo registrare un +1,5%. Ma i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021. La Fabi stima un salvadanaio per le famiglie e per le imprese pari a 1.363 miliardi***

01/03/2025

Lando Maria Sileoni, Fabi

Dopo due anni consecutivi di contrazione è arrivata un'inversione di tendenza: **nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento** di 19,8 miliardi ovvero 1.363,6 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023. Dunque una crescita dell'1,5%. "L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". Lo afferma il segretario generale della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), **Lando Maria Sileoni**.

"C'è - aggiunge Sileoni - maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale di forma di risparmio. Il problema è che la **liquidità resta parcheggiata** senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore".

Analisi, conti famiglie e imprese

Analisi, conti famiglie e imprese (Pixabay)

01/03/2025

Tra il 2021 e il 2023, le famiglie e le imprese hanno progressivamente

LEGGI ANCHE:

L'Antitrust indaga su Intesa Sanpaolo e Isybank: nel mirino la cessione di conti correnti

False identità per svuotare i conti correnti di ignare vittime: sei arresti

Conti correnti: 4 milioni di italiani cambiano banca a causa degli aumenti dei costi

Unimpresa: a causa delle bollette gli italiani prelevano 50 miliardi dai conti correnti in 3 mesi

attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese.

Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%).

#### analisi conti famiglie e imprese

analisi conti famiglie e imprese (Pixabay)

📅 01/03/2025

Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che **la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende** (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le **famiglie, con un incremento dell'1,1%** (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%).

#### analisi conti famiglie

analisi conti famiglie (Pixabay)

📅 01/03/2025

Più in generale il totale complessivo della **liquidità in banca** è dunque aumentato di 18,9 miliardi di euro (+0,9%), passando da 2.007,3 miliardi a **2.026,2 miliardi di euro**. Tornando alla radiografia dei titolari, emerge che la liquidità delle aziende è cresciuta di 14,2 miliardi di euro (+3,4%), passando da 421,6 miliardi a 435,9 miliardi. Anche le imprese familiari hanno visto un lieve incremento dello 0,7%, con un aumento di 589 milioni, portandosi a 83,0 miliardi. Le famiglie, che rappresentano il principale detentore di liquidità nel sistema bancario, hanno aumentato i loro depositi

di 12,3 miliardi (+1,1%), arrivando a 1.141,1 miliardi.

Tra gli altri soggetti economici, le onlus hanno registrato un incremento della liquidità del 2,5%, con un aumento di 892 milioni, raggiungendo i 36,4 miliardi di euro. Gli enti di previdenza, che comprendono istituti pensionistici e previdenziali, hanno incrementato le proprie riserve di 1,7 miliardi di euro (+7,0%), arrivando a 25,8 miliardi. Il settore delle assicurazioni ha evidenziato la crescita più marcata, con un incremento del 13,9%, passando da 13,5 miliardi a 15,4 miliardi di euro. Anche i fondi pensione hanno registrato un aumento significativo, con un incremento di 698 milioni (+10,5%), arrivando a 7,3 miliardi di euro. Un dato in controtendenza è quello relativo ai fondi di investimento, che hanno registrato un calo del 4,5%, passando da 294,6 miliardi a 281,2 miliardi, con una riduzione di 13,4 miliardi.

**Tag**   Liquidità   Italia

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.milanofinanza.it/news/conti-correnti-risale-la-liquidita-20-miliardi-in-piu-nel-2024-ripartono-i-mutui-ma-calano-i-prestiti-202503011049458706>

FTSE MIB ▲ 0,02%   SPREAD ▲ 108,13   DOW JONES ▲ 1,39%   DAX ▼ -0,25%   MF Polizze Vita NEW   MONITOR Blue Chip

Menù   Cerca   OFFERTE   Sfoglia il giornale

MILANO  
FINANZA

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEW NEWSLETTER

Dall'Italia Dal mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica Classifiche Orsi & Tori MF Newswires Dossier Da WSJ Da Barron's

/ News / Banche / Conti correnti, risale la liquidità: 20 miliardi in più nel 2024. Ripartono i mutui, ma calano i prestiti alle imprese. L'analisi Fabi



BANCHE

Leggi dopo

## Conti correnti, risale la liquidità: 20 miliardi in più nel 2024. Ripartono i mutui, ma calano i prestiti alle imprese. L'analisi Fabi

di Andrea Deugeni

01 marzo 2025, 09:00 Ultimo aggiornamento: 10:49

Secondo il sindacato dei bancari la liquidità sui conti correnti di famiglie e imprese torna a crescere nel 2024 dopo un periodo di contrazione. Parallelamente, il mercato dei mutui mostra segnali di ripresa (+5,3 miliardi di euro negli ultimi sette mesi dell'anno). In calo il credito alle imprese e ai privati. Sileoni: le banche devono remunerare di più i depositi | Bce, in arrivo un altro taglio il 6 marzo. Ma poi saliranno le tensioni nel consiglio. Ecco dove potranno arrivare i tassi

up<sup>TV</sup> Ultim'ora news 1 marzo ore 6.

Le più lette degli ultimi sette giorni

Starlink, gli Stati Uniti minacciano di

Torna a salire la **liquidità** sui **conti correnti** degli italiani: **quasi 20 miliardi di euro** in più in un anno. È quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei **salvadanai di famiglie e imprese** ha registrato un incremento, attestandosi a **1.363 miliardi**, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di «tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita».

## La riduzione della liquidità per far fronte all'inflazione

Tra il 2021 e il 2023, secondo l'analisi della Fabi, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al **caro prezzi**, con una **riduzione della liquidità disponibile** sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una **fase di ricostituzione del risparmio**, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese.

- *Leggi anche: [Al Sud prestiti inferiori del 30% rispetto al resto d'Italia](#)*

## L'aumento dei depositi da parte delle aziende

Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle **aziende** (+3,4%), che hanno **umentato i propri depositi** di 14,2 miliardi in un anno. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze.

## Le famiglie guardano a titoli di Stato e bond

Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso **soluzioni di investimento alternative**, come **titoli di Stato e strumenti obbligazionari**. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Significativo il dato sulla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%). Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta, con un incremento del 7%.

## Calano di 64 miliardi i prestiti alle imprese

Per quanto riguarda invece i **prestiti alla clientela**, l'effetto della politica monetaria della **Bce**, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro.

Ne è conseguita una **stretta sugli impieghi** degli istituti bancari durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le **imprese**: i **prestiti** sono **scesi di 64,2 miliardi** (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi.

Segno meno per **tutti i tipi di finanziamento**: 12 milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati principalmente a sostenere gli investimenti delle

staccare i collegamenti internet all'Ucraina se non firmerà l'accordo sulle terre rare

Exor vende il 4% di Ferrari: vale circa 3 miliardi. John Elkann fa cassa e prepara maxi-acquisizione e buyback

Btp Più, maxi-ordine da 19,7 milioni a 20 minuti dalla fine. Ecco quanto intascherà il Paperone prudente

Isee 2025, approvato il decreto: titoli di Stato e buoni postali fuori dal calcolo. Cosa cambia e come fare la domanda

Criptoalute, hacker nordcoreani rubano 1,46 miliardi di dollari dalla borsa Bybit: è il più grande attacco della storia

## LifeStyle

### Una Perla per cure a misura di paziente

Promossa da Edra e da Dnm società benefit, con il patrocinio di SIMeN, è un nuovo paradigma...

### Benetton, fallisce il franchisee in Sicilia e il gruppo dei maglioncini colorati licenzia 96 persone

Arrivano i primi licenziamenti collettivi in casa Benetton Group. Gli addetti facevano...

aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi.

## La ripartenza dei mutui: +5,3 miliardi negli ultimi sette mesi del 2024

Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire però i **mutui**: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono **aumentati di 5,3 miliardi di euro**, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, secondo l'analisi, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%).

## Il calo dei finanziamenti alle famiglie

Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo, si registra una **sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali** (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi.

Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi.

## Sileoni (Fabi): le famiglie ricostituiscono i risparmi, segnale positivo

«L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente **ricostituendo i propri risparmi** dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita», spiega il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

## Sileoni: le banche devono remunerare di più i depositi

"C'è - aggiunge il sindacalista - **maggiore stabilità finanziaria** ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente **eroso il potere d'acquisto degli stipendi** e, proprio per questa ragione, è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio».

## Sileoni: liquidità parcheggiata senza una reale valorizzazione economica

«Il problema - conclude Sileoni - è che la **liquidità resta parcheggiata** senza una **reale valorizzazione economica**: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta

### Campari, per affrontare i venti di crisi il gruppo degli aperitivi taglia 500 lavoratori

Via 500 lavoratori a livello globale di cui 100 in Italia, inclusi circa 20 dirigenti. Il 4...

### Sinner squalificato per tre mesi, accordo raggiunto con la Wada. L'effetto per gli sponsor del numero uno del tennis

Jannik Sinner sarà in campo per gli Internazionali Bnl d'Italia. Gli sponsor (tra cui...

### Amazon apre il primo negozio fisico in Italia: è una parafarmacia a Milano Cadorna. Ma non funziona come il solito Amazon

Lo store apre ufficialmente i battenti il 12 febbraio. L'offerta prevede numerosi prodotti di...

### Nuovo bersaglio contro il tumore alla mammella

Uno studio ha individuato nei linfociti T regolatori (Treg), un particolare tipo di cellule...

una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore». (riproduzione riservata)

Condividi

Altre news della sezione Banche

**Video** Vedi tutti →

VIDEO ▶ Scontro nello studio ovale tra Trump e Zelensky e le altre storie da Wall Street 00:03:29

VIDEO ▶ Scontro allo Studio Ovale tra Trump e Zelensky 00:02:08

VIDEO ▶ Febbraio sui mercati: nel mese vince Piazza Affari 00:01:22

VIDEO ▶ Febbraio da dimenticare per WS e Bitcoin 00:39:20

Anticipa i mercati.  
Scegli gli strumenti giusti per investire senza sbagliare.

ANNUALE

MENSILE

### DIGITAL

Sito senza limiti  
+ The Wall Street Journal

89,00€ /anno per sempre  
99,00€ /anno

ABBONATI

- Tutti i contenuti del sito
- Pubblicità non invasiva
- Newsletter, webinar e analisi esclusive per investire al meglio
- Market Driver: le notizie operative in tempo reale ⓘ
- Accesso illimitato al sito di The Wall Street Journal

### DIGITAL PRO

Sito senza limiti  
+ copia digitale del giornale  
+ The Wall Street Journal e Barron's

229,00 € /anno per sempre  
349,00€ /anno

ABBONATI

- Quotidiano digitale
- Accesso illimitato al sito di Barron's ⓘ
- Accesso illimitato al sito di The Wall Street Journal
- Borsa in tempo reale
- Tutti i contenuti del sito
- Pubblicità non invasiva
- Newsletter, webinar e analisi esclusive per investire al meglio
- Market Driver: le notizie operative in tempo reale ⓘ

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.milanofinanza.it/news/stretta-bce-ecco-l-impatto-2657333>

FTSE MIB ▲ 0,02%   SPREAD ▲ 108,13   DOW JONES ▲ 1,39%   DAX ▼ -0,25%   MF Polizze Vita NEW   MONITOR Blue Chip

Menù   Cerca   OFFERTE   Sfoglia il giornale

MILANO FINANZA

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEW NEWSLETTER

Dall'Italia Dal mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica Classifiche Orsi & Tori MF Newswires Dossier Da WSJ Da Barron's

/ News / Dal settimanale / Stretta Bce, ecco l'impatto

DAL SETTIMANALE

Leggi dopo

Politica monetaria In tre anni il credito ai privati è diminuito di quasi 60 miliardi (-4,5%) Contrazione più forte per le imprese, con prestiti ridotti del 9,7%. L'analisi della Fabi

## Stretta Bce, ecco l'impatto

Milano Finanza - Numero 043 pag. 5 del 01/03/2025

In tre anni il credito ai privati ha registrato un crollo di circa 60 miliardi (-4,5%), passando da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi: è l'effetto della stretta monetaria della Bce, misurato da fine

Sei già abbonato? [Accedi](#)

Continua a leggere l'articolo, abbonati a Milano Finanza

<p><b>Digital mese</b> Sito senza limiti</p> <p><b>1,00 €</b> per 1 mese 8,90/mese</p> <p><b>ABBONATI</b></p> <p>• Tutti i contenuti del sito</p>	<p><b>Digital anno</b> Sito senza limiti + The Wall Street Journal</p> <p><b>89,00€</b> /anno per sempre 99,00-€/anno</p> <p><b>ABBONATI</b></p> <p>• The Wall Street Journal</p>	<p><b>Digital Pro anno</b> Sito senza limiti + copia digitale del giornale + The Wall Street Journal e Barron's</p> <p><b>229 €</b> /anno per sempre 349,00-€/anno</p> <p><b>ABBONATI</b></p> <p>• Quotidiano digitale</p>
---	---	--

Le più lette degli ultimi sette giorni

Starlink, gli Stati Uniti minacciano di staccare i collegamenti internet all'Ucraina se non firmerà l'accordo sulle terre rare

- Pubblicità non invasiva
- Newsletter, webinar e analisi esclusive
- Market Driver: notizie operative in tempo reale

- Tutti i contenuti del sito
- Pubblicità non invasiva
- Newsletter, webinar e analisi esclusive
- Market Driver: notizie operative in tempo reale

- [Barron's](#)
- [The Wall Street Journal](#)
- [Borsa in tempo reale](#)
- Tutti i contenuti del sito
- Pubblicità non invasiva
- Newsletter, webinar e analisi esclusive
- Market Driver: notizie operative in tempo reale

Exor vende il 4% di Ferrari: vale circa 3 miliardi. John Elkann fa cassa e prepara maxi-acquisizione e buyback

Btp Più, maxi-ordine da 19,7 milioni a 20 minuti dalla fine. Ecco quanto intascherà il Paperone prudente

Isee 2025, approvato il decreto: titoli di Stato e buoni postali fuori dal calcolo. Cosa cambia e come fare la domanda

Criptovalute, hacker nordcoreani rubano 1,46 miliardi di dollari dalla borsa Bybit: è il più grande attacco della storia

Condividi

## LifeStyle

### Una Perla per cure a misura di paziente

Promossa da Edra e da Dnm società benefit, con il patrocinio di SIMeN, è un nuovo paradigma...

### Benetton, fallisce il franchisee in Sicilia e il gruppo dei maglioncini colorati licenzia 96 persone

Arrivano i primi licenziamenti collettivi in casa Benetton Group. Gli addetti facevano...

### Campari, per affrontare i venti di crisi il gruppo degli aperitivi taglia 500 lavoratori

Via 500 lavoratori a livello globale di cui 100 in Italia, inclusi circa 20 dirigenti. Il 4...

**Sinner squalificato per tre mesi, accordo raggiunto con la Wada. L'effetto per gli sponsor del numero uno del tennis**

Jannik Sinner sarà in campo per gli Internazionali Bnl d'Italia. Gli sponsor (tra cui...

**Amazon apre il primo negozio fisico in Italia: è una parafarmacia a Milano Cadorna. Ma non funziona come il solito Amazon**

Lo store apre ufficialmente i battenti il 12 febbraio. L'offerta prevede numerosi prodotti di...

**Nuovo bersaglio contro il tumore alla mammella**

Uno studio ha individuato nei linfociti T regolatori (Treg), un particolare tipo di cellule...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Video** Vedi tutti →

VIDEO

Scontro nello studio ovale tra Trump e Zelensky e le altre storie da Wall Street

00:03:29

VIDEO

Scontro allo Studio Ovale tra Trump e Zelensky

00:02:08

VIDEO

Febbraio sui mercati: nel mese vince Piazza Affari

00:01:22

VIDEO

Febbraio da dimenticare per WS e Bitcoin

00:39:20

**Anticipa i mercati.  
Scegli gli strumenti giusti per investire senza sbagliare.**

ANNUALE

MENSILE

**DIGITAL**

**DIGITAL PRO**

<p>Sito senza limiti + The Wall Street Journal</p> <p><b>89,00€</b> /anno per sempre <del>99,00 €/anno</del></p> <p><b>ABBONATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i contenuti del sito</li> <li>• Pubblicità non invasiva</li> <li>• Newsletter, webinar e analisi esclusive per investire al meglio</li> <li>• Market Driver: le notizie operative in tempo reale ⓘ</li> <li>• Accesso illimitato al sito di The Wall Street Journal</li> </ul>	<p>Sito senza limiti + copia digitale del giornale + The Wall Street Journal e Barron's</p> <p><b>229,00 €</b> /anno per sempre <del>349,00 €/anno</del></p> <p><b>ABBONATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Quotidiano digitale</b></li> <li>• <b>Accesso illimitato al sito di Barron's ⓘ</b></li> <li>• <b>Accesso illimitato al sito di The Wall Street Journal</b></li> <li>• <b>Borsa in tempo reale</b></li> <li>• Tutti i contenuti del sito</li> <li>• Pubblicità non invasiva</li> <li>• Newsletter, webinar e analisi esclusive per investire al meglio</li> <li>• Market Driver: le notizie operative in tempo reale ⓘ</li> </ul>
---	--



**Milano Finanza**

- Home
- Notizie
- Mercati
- Patrimoni
- MF Fashion
- Gentleman
- CNBC Live Video
- Redazione**

**Shop**

- Edicola
- Sfoggia il giornale
- Abbonamenti a Milano Finanza
- Magazine
- Libri
- Atlanti e Speciali
- Tagliamare
- ItaliaOggi

**Supporto**

- Help
- Faq
- Contattaci
- Informative**
- Termini e condizioni di vendita
- Norme
- Note sull'utilizzo dei dati
- Info Panieri MF Italy
- Trasparenza
- Comunicazione ex art. 34

**Siti del Gruppo**

- Class Agorà
- Campus
- Comparatore polizze
- Class TV Moda
- Up TV
- Best of
- MF Italian legal ranking
- Lavora con noi**

[Privacy Policy](#)

[Modifica i settaggi della privacy](#)

[Informativa cookie](#)

Milano Finanza Interattivo © Milano Finanza 2025 Partita IVA 08931350154  
Responsabile della Protezione dei dati personali - Milano Finanza Editori S.p.A. - via M. Burigozzo 5 - 20122, Milano, email: [dpo@class.it](mailto:dpo@class.it)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/crescita-della-liquidita-sui-conti-Ofb27f3d>

Venerdì 28 Febbraio 2025

Accedi

Addio America

Piero S. Graglia

Abbonamento mensile:

1,50 € al mese

Come sta il papaTrump ZelenskyDecreto bolletteGene HackmanMasterchef 2025 vincitoreMotoGp gara Sprint

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

1 mar 2025

REDAZIONE  
ECONOMIA



ULTIM'ORA

## Crescita della liquidità sui conti correnti italiani: +20 miliardi in un anno

La liquidità sui conti correnti degli italiani cresce di quasi 20 miliardi nel 2024, segnando un'inversione di tendenza.



adv

La liquidità sui conti correnti degli italiani cresce di quasi 20 miliardi nel 2024, segnando un'inversione di tendenza.

**T**orna a salire la **liquidità** sui **conti correnti** degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della **Fabi**, la **federazione autonoma bancari italiani**.

Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%.

Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

vita".



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Banche

Ripresa dell'attività manifatturiera in Cina a febbraio tra nuove tensioni commerciali

Ultima ora

Acqua Fiuggi punta a triplicare i volumi e ricavi con 40 milioni di investimenti

Ultima ora

Poste aggiorna il record storico in Borsa a 15,52 euro

Ultima ora

Borsa di Milano chiude debole: Nexi brilla, banche e energia in calo

Ultima ora

Il prezzo del gas chiude in calo a 44,32 euro al megawattora



Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.altoadige.it/italia-mondo/risale-la-liquidità-sui-conti-20-miliardi-in-più-nel-2024-1.4011035>

LA LIQUIDITÀ IN BANCA DI FAMIGLIE E IMPRESE			
(miliardi di euro)	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
TOTALE	2.007.284	2.026.220	18.936 0,9%
CONTI CORRENTE	1343.783	1363.631	19.848 1,5%
DEPOSITI CON DURATA PRESTABILITA	250.706	257.463	6.757 2,7%
DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO	315.502	318.334	2.832 0,9%
CONTI CONTRO TERMINE	97.293	86.792	-10.501 -10,8%
AZIENDE	421.653	435.906	14.253 3,4%
IMPRESE FAMILIARI	92.461	93.050	589 0,7%
FAMIGLIE	1128.772	1141.086	12.314 1,1%
ONLUS	35.504	36.396	892 2,5%
FONDI D'INVESTIMENTO	294.580	281.198	-13.382 -4,5%
ENTI DI PREVIDENZA	24.123	25.817	1.694 7,0%
ASSICURAZIONI	13.531	15.409	1.878 13,9%
FONDI PENSIONE	6.660	7.358	698 10,5%

## Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024 - Italia-Mondo - Alto Adige

01 marzo 2025 Condividi questo articolo su Whatsapp Condividi questo articolo su Telegram Twitter Condividi Mail MILANO (ANSA) - MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". (ANSA). 01 marzo 2025 Condividi questo articolo su Whatsapp Condividi questo articolo su Telegram Twitter Condividi Mail

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://ansabrasil.com.br/sito/notizie/topnews/2025/03/01/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024\\_d6e5d014-915b-415d-bc91-10c96e246437.html](https://ansabrasil.com.br/sito/notizie/topnews/2025/03/01/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024_d6e5d014-915b-415d-bc91-10c96e246437.html)

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Sole e Luna si dividono il cielo di marzo con due eclissi



Razzie Awards, anche il peggio ha il suo momento di gloria



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



**E' Italiana la più grande rete Ue di ricerca sul cervello, Mnesys triplica i centri**



**Murale 'Freedom' realizzato a Nisida da studenti e reclusi**

**Alla scoperta di Dieci Capodanni, Cent'anni di solitudine e Revenge**

**Temi caldi** Papa Gene Hackman Oscar Trump Zelensky Fulco Pratesi  
**Ultima ora**

**Naviga :**

# Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi

**MILANO**, 01 marzo 2025, 08:30  
**Redazione ANSA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**T**orna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani.

Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

**Condividi**



🕒 **Ultima ora**

10:34

**Pichetto, delega nucleare alle Camere da settimana prossima**

10:22

**Zelensky, 'è molto triste' l'annuncio venga ascoltata'**

10:00

**Air France-Klm pronta a rilevare quota della portoghese Tap**

09:49

**È morto Fulco Pratesi, fondatore del Wwf Italia**

08:30

**Liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024**

07:14

**Il Pkk annuncia il cessate il fuoco con la Turchia**

**Newsletter ANSA**

**Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.**

[Iscriviti alle newsletter](#)

**Video**



▶ **Razzie Awards, anche il peggio ha il suo momento di gloria**



▶ **Scontro Trump-Zelensky nello Studio Ovale**



▶ **Vance a Zelensky: "Sei irrispettoso"**



▶ **L'arrivo di Zelensky alla Casa Bianca**



▶ **Via libera bollette, 3 n famiglie e lr**



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024>

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

MENU

Avvenire



FAMIGLIA VITA ECONOMIA CIVILE OPINIONI NEWSLETTER PODCAST

Home > **Economia**

Bes | Lavoro | Motori | Risparmio | Sviluppo felice | Terzo settore

## Risparmio. Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

I.Sol. sabato 1 marzo 2025  
[Ascolta](#)

*Sono saliti i mutui (+1,5% in sette mesi) ma sono in calo i finanziamenti alle imprese (-2,2%)*

pubblicità



Imagoeconomica

COMMENTA E



CONDIVIDI

**Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno.** È quanto emerge da una ricerca della [Fabi, la federazione autonoma bancari italiani](#).

Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%.

### ECONOMIA



**Finanza** Dopo il boom il bitcoin si sgonfia

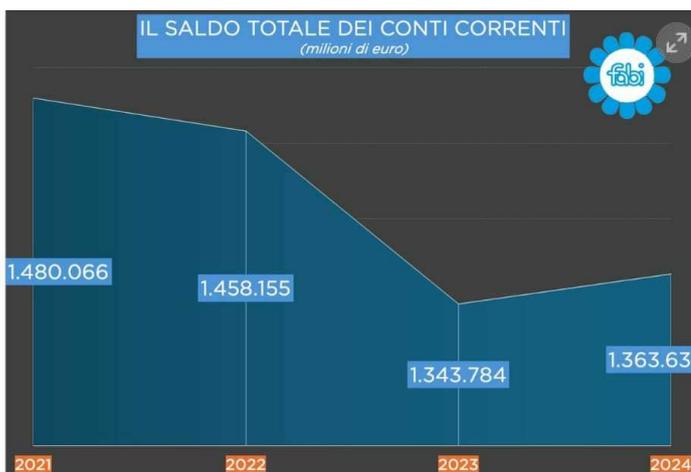
Alessandro Bonini



**Italmarchi** Fabio Massimo Pallottini riconfermato presidente

Redazione Romana

**Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al 2023 e al 2022, quando l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita.** Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021.



L'andamento della liquidità bancaria di famiglie e imprese nel 2024, fotografato rielaborando le statistiche della Banca d'Italia - Fabi

Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%).

L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese.

Analizzando i dati suddivisi per categoria, **emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%)**, che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno.

L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. **Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%).** Un dato significativo è rappresentato dalla

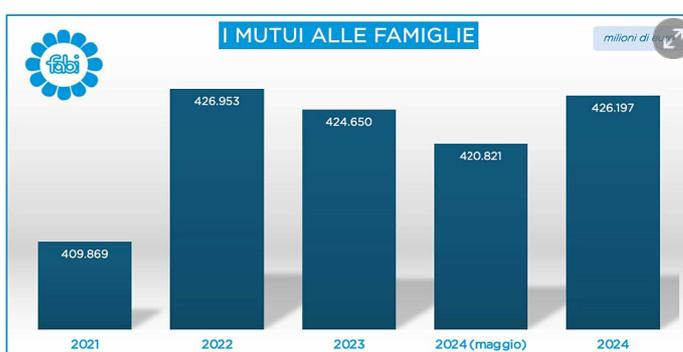


**Il settore** Nell'economia sottomarina ci sono 400 miliardi di opportunità

Marco Birolini

pubblicità

**riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%), che hanno visto un deflusso di 13,3 miliardi: potrebbe essere il segnale di una parziale riallocazione del capitale verso strumenti più sicuri e remunerativi**, come i depositi vincolati o i titoli di Stato, che nell'ultimo anno hanno offerto rendimenti più interessanti rispetto al passato. Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta (+7,0%), un chiaro segnale che la stabilità del sistema previdenziale continua a essere una priorità nel panorama economico attuale.



ANSA

**Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui:** negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Secondo la Fabi, si tratta di due buone notizie: la maggiore liquidità, detenuta in banca da famiglie e imprese, possono aumentare i consumi e anche gli investimenti: quindi può salire il Pil; e, con la crescita dei mutui, il mercato immobiliare, fondamentale per la economia del Paese, avrà una spinta significativa.

***Effetto Bce: in tre anni i prestiti ai privati sono crollati di 60 miliardi. Il credito alle imprese è sceso del 10%***

L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,9 miliardi; meno 10% per i finanziamenti alle imprese.

Se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a

115,6 miliardi.

Negativo il quadro anche per le imprese - fatta eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni - le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi.

IL CREDITO ALLA CLIENTELA				
(milioni di euro)	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2024	VARIAZIONE	
MUTUI	424.650	426.197	1.547	0,4%
CREDITO AL CONSUMO	121.111	126.153	5.042	4,2%
PRESTITI PERSONALI	124.665	115.611	-9.054	-7,3%
FAMIGLIE	670.426	667.961	-2.465	-0,4%
IMPRESE	617.801	598.951	-18.850	-3,1%
<b>TOTALE CREDITO ALLA CLIENTELA</b>	<b>670.426</b>	<b>667.961</b>	<b>-2.465</b>	<b>-0,4%</b>

ANSA

«L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita. C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è **necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita**» ha commentato il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni**.

«Da parte delle **banche**, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le **banche**, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le **banche** mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore» ha concluso il segretario generale della **Federazione autonoma bancari italiani**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/economia/economia-nazionale/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024-1.12603698>

# Economia

sabato, 01 marzo 2025

/// ECONOMIA MANTOVANA /// ECONOMIA NAZIONALE

## Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

ANSA

Analisi [Fabi](#), salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi

01 marzo 2025



[TOP 500 GMN Iscriviti](#)

[Pallone d'oro - GDM](#)

[Pallone d'oro 2025: ecco come si vota online](#)

[Meet the school](#)

### Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della [Fabi](#), la [federazione autonoma bancari italiani](#). Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

### Contenuti correlati

- [GALLERY: Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024](#)

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.giornaletrentino.it/italia-mondo/risale-la-liquidità-sui-conti-20-miliardi-in-più-nel-2024-1.4011035>

sabato, 01 marzo 2025

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località



Altre

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Speciali

Le ultime ●



10:34

Pichetto, delega nucleare alle Camere da... prossima

10:22

Zelensky, 'è molto importante... venga ascoltata'



Home page > Italia-Mondo > Risale la liquidità sui conti, 20...

## Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi

01 marzo 2025



MILANO

(ANSA) - MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca

### I più letti

Cles, Cevapčići di Ivica Ristovic: "Nessuno merita di essere affamato"

Accompagnatore di media montagna: 40 posti disponibili in Trentino

Neve in quota in Trentino, poi due giorni di sole

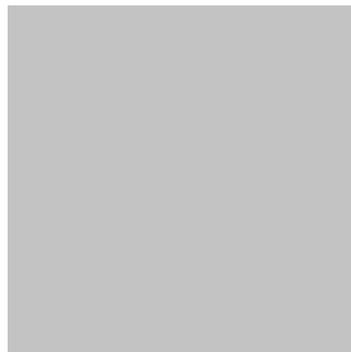
Case in montagna, le mete più ambite e più costose: i dati tra Trentino e Alto Adige

La storia di Erika Maistrelli, dallo studio delle lingue alla creazione di un'azienda zootecnica

Casez, gara di solidarietà: via alla "potatura solidale" per salvare le piante del melicoltore malato

della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". (ANSA).

## Video



Si butta dalla seggiovia sulla neve: multa di 150 euro per un ragazzino

## Scuola & Ricerca

### IL PROGETTO

In Trentino più di 600 studenti a lezione di sicurezza

### L'INIZIATIVA

Enaip Trentino: vicini agli studenti e alle famiglie con una settimana per il benessere scolastico

Claudio Libera

### L'INIZIATIVA

Safer Internet Day, martedì giornata dedicata alla sicurezza in rete: i ragazzi e "il web che vorrei"

## In primo piano



### METEO

Da lunedì scoppia già la primavera: in montagna fino a 10 gradi sopra la media



### MONTAGNA

Trento-Bondone, si accelera sul nuovo impianto funiviario: in arrivo la gara di...

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.ildenaro.it/risparmio-sui-conti-correnti-degli-italiani-quasi-20-miliardi-di-euro-in-piu/>

Apertura    Approfondimenti

# Risparmio, sui conti correnti degli italiani quasi 20 miliardi di euro in più nel 2024

ildenaro.it 1 Marzo 2025

👁 22

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640





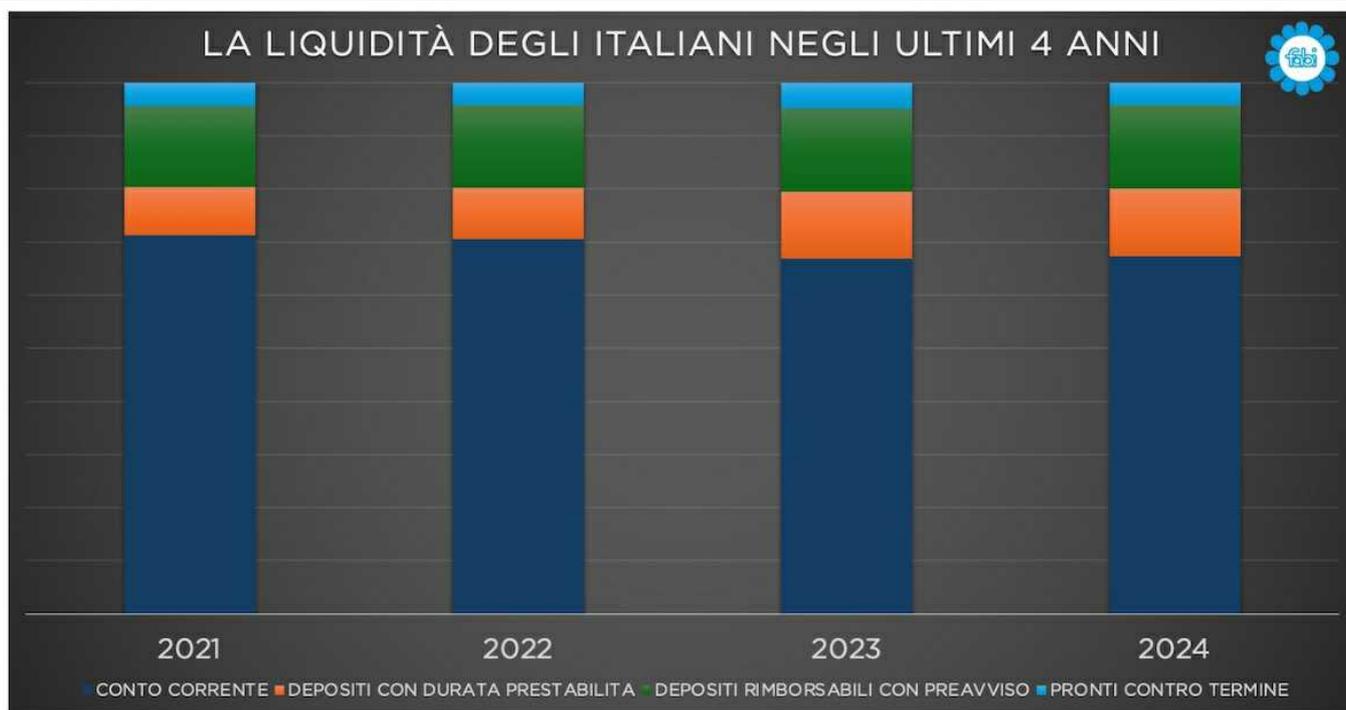
Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. Lo dice un rapporto della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani, pubblicato oggi 1° marzo.

Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Dunque, due buone notizie: la maggiore liquidità, detenuta in banca da

famiglie e imprese, possono aumentare i consumi e anche gli investimenti: quindi può salire il pil; e, con la crescita dei mutui, il mercato immobiliare, fondamentale per la economia del Paese, avrà una spinta significativa. L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,9 miliardi; meno 10% per i finanziamenti alle imprese.

## **ECCO COME FAMIGLIE E IMPRESE GESTISCONO OLTRE 2MILA MILIARDI DI LIQUIDITÀ**

L'andamento della liquidità bancaria di famiglie e imprese nel 2024, fotografato rielaborando le statistiche della Banca d'Italia, mostra un incremento complessivo dei depositi, con una crescita moderata dell'1,5% per i conti correnti e un aumento più marcato nei depositi a durata prestabilita (+2,7%). Tuttavia, si registra un calo significativo nei pronti contro termine (-10,8%), segnale di un possibile riequilibrio tra forme di risparmio più liquide e strumenti di investimento a breve termine. Se si osservano i dati da una prospettiva aggregata, il totale della liquidità detenuta da famiglie, imprese e altri soggetti ha registrato una crescita dello 0,9%, passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro, con una crescita di 18,9 miliardi. Un aumento apparentemente moderato, ma che suggerisce una inversione di tendenza, ora più orientata al consolidamento dei risparmi, in un contesto di contenimento dell'inflazione e di graduale riduzione dei tassi di interesse. L'incremento più marcato si registra nei depositi a durata prestabilita (+2,7%), che continuano ad attrarre maggiore liquidità rispetto all'anno precedente. Ne emerge una maggiore propensione delle famiglie e delle imprese a "parcheggiare" i propri capitali in strumenti con rendimenti più elevati rispetto ai conti correnti, ma senza rinunciare completamente alla sicurezza della liquidità. Allo stesso tempo, la categoria dei pronti contro termine (PCT) ha subito una riduzione di 10,8%, scendendo a 86,7 miliardi di euro. Il calo di questa voce indica un disinvestimento progressivo da strumenti di breve termine con caratteristiche speculative o di tesoreria. La minore convenienza di tali strumenti potrebbe essere attribuibile alla politica monetaria della Bce, che ha iniziato a ridurre i tassi, rendendo meno attrattive queste operazioni di finanziamento.



Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Un dato significativo è rappresentato dalla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%), che hanno visto un deflusso di 13,3 miliardi: potrebbe essere il segnale di una parziale riallocazione del capitale verso strumenti più sicuri e remunerativi, come i depositi vincolati o i titoli di Stato, che nell'ultimo anno hanno offerto rendimenti più interessanti rispetto al passato. Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta (+7,0%), un chiaro segnale che la stabilità del sistema

previdenziale continua a essere una priorità nel panorama economico attuale.

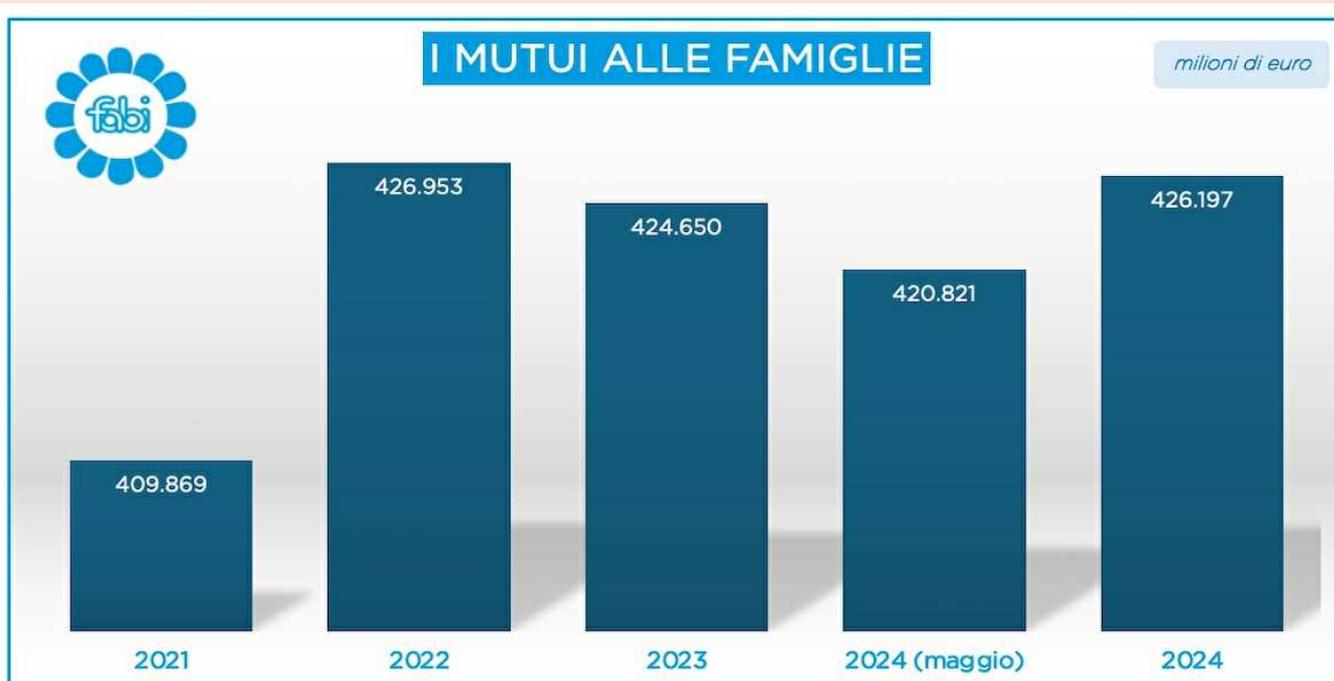
 <b>LA LIQUIDITÀ IN BANCA DI FAMIGLIE E IMPRESE</b> 				
<i>(milioni di euro)</i>	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2024	VARIAZIONE	
<b>CONTO CORRENTE</b>	1.343.783	1.363.631	<b>19.848</b>	<b>1,5%</b>
<b>DEPOSITI CON DURATA PRESTABILITA</b>	250.706	257.463	<b>6.757</b>	<b>2,7%</b>
<b>DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	315.502	318.334	<b>2.832</b>	<b>0,9%</b>
<b>PRONTI CONTRO TERMINE</b>	97.293	86.792	<b>-10.501</b>	<b>-10,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.007.284</b>	<b>2.026.220</b>	<b>18.936</b>	<b>0,9%</b>
<b>AZIENDE</b>	421.653	435.906	<b>14.253</b>	<b>3,4%</b>
<b>IMPRESE FAMILIARI</b>	82.461	83.050	<b>589</b>	<b>0,7%</b>
<b>FAMIGLIE</b>	1.128.772	1.141.086	<b>12.314</b>	<b>1,1%</b>
<b>ONLUS</b>	35.504	36.396	<b>892</b>	<b>2,5%</b>
<b>FONDI D'INVESTIMENTO</b>	294.580	281.198	<b>-13.382</b>	<b>-4,5%</b>
<b>ENTI DI PREVIDENZA</b>	24.123	25.817	<b>1.694</b>	<b>7,0%</b>
<b>ASSICURAZIONI</b>	13.531	15.409	<b>1.878</b>	<b>13,9%</b>
<b>FONDI PENSIONE</b>	6.660	7.358	<b>698</b>	<b>10,5%</b>

Più nel dettaglio, i conti correnti hanno registrato un incremento di 19,8 miliardi di euro (+1,5%), passando da 1.343,8 miliardi a 1.363,6 miliardi di euro. Anche i depositi con durata prestabilita hanno visto un aumento del 2,7%, raggiungendo i 257,4 miliardi dai 250,7 miliardi del 2023. I depositi rimborsabili con preavviso, una categoria di liquidità più flessibile, hanno registrato una crescita dello 0,9%, con un incremento di 2,8 miliardi,

arrivando a 318,3 miliardi. In controtendenza, invece, i pronti contro termine, che hanno subito una riduzione del 10,8%, scendendo da 97,3 miliardi a 86,7 miliardi di euro, evidenziando una minore propensione a detenere strumenti di breve termine per esigenze di liquidità immediata. Il totale complessivo della liquidità in banca è dunque aumentato di 18,9 miliardi di euro (+0,9%), passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro. Tornando alla radiografia dei titolari, emerge che la liquidità delle aziende è cresciuta di 14,2 miliardi di euro (+3,4%), passando da 421,6 miliardi a 435,9 miliardi. Anche le imprese familiari hanno visto un lieve incremento dello 0,7%, con un aumento di 589 milioni, portandosi a 83,0 miliardi. Le famiglie, che rappresentano il principale detentore di liquidità nel sistema bancario, hanno aumentato i loro depositi di 12,3 miliardi (+1,1%), arrivando a 1.141,1 miliardi. Tra gli altri soggetti economici, le onlus hanno registrato un incremento della liquidità del 2,5%, con un aumento di 892 milioni, raggiungendo i 36,4 miliardi di euro. Gli enti di previdenza, che comprendono istituti pensionistici e previdenziali, hanno incrementato le proprie riserve di 1,7 miliardi di euro (+7,0%), arrivando a 25,8 miliardi. Il settore delle assicurazioni ha evidenziato la crescita più marcata, con un incremento del 13,9%, passando da 13,5 miliardi a 15,4 miliardi di euro. Anche i fondi pensione hanno registrato un aumento significativo, con un incremento di 698 milioni (+10,5%), arrivando a 7,3 miliardi di euro. Un dato in controtendenza è quello relativo ai fondi di investimento, che hanno registrato un calo del 4,5%, passando da 294,6 miliardi a 281,2 miliardi, con una riduzione di 13,4 miliardi.

### **SALGONO I MUTUI (+1,5% IN 7 MESI), MA CALANO I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE (-2,2%)**

Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi.



### EFFETTO BCE: I PRESTITI AI PRIVATI GIÙ DI 60 MILIARDI IN 3 ANNI, MENO 10% PER LE IMPRESE

Tassi più alti e meno prestiti alla clientela negli ultimi tre anni, L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è

conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese: i prestiti sono scesi di 64,2 miliardi (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi. Segno meno per tutti i tipi di finanziamento: 12 milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati principalmente a sostenere gli investimenti delle aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi. A pesare sull'andamento del credito di lungo periodo è stata, con ogni probabilità, la congiuntura internazionale, con la guerra tra Russia e Ucraina che ha cristallizzato un clima di incertezza per l'economia globale. L'instabilità economica mondiale, invece, non ha avuto particolari effetti critici sul credito alle famiglie, che in una prima fase è addirittura aumentato: a fine 2022, il totale era salito a 680,5 miliardi (quasi 8 miliardi in più su base annua) per poi ripiegare a quota 670,4 miliardi a dicembre del 2023 (quasi 10 miliardi in meno in 12 mesi). Se si osserva il dato complessivo del triennio in esame: lo stock dei prestiti alla clientela retail risulta in aumento di 5,1 miliardi (+0,8%), da 662,8 miliardi a 667,9 miliardi. Un risultato che è il frutto di andamenti non omogenei nelle varie categorie di finanziamenti. Il credito al consumo (destinato agli acquisti a rate di automobili, elettrodomestici, smartphone e computer) è aumentato di 14,6 miliardi (+13,2%) da 111,4 miliardi a 126,1 miliardi. Andamento positivo, complessivamente, per i mutui: il totale delle erogazioni delle banche per le compravendite immobiliari è aumentato di 16,3 miliardi (+4,0%) da 409,8 miliardi a 426,1 miliardi. Negativo, invece, il quadro per quanto riguarda i prestiti personali, quelli non destinati a specifiche finalità: in questo ambito c'è stato una diminuzione di 25,8 miliardi (-18,3%) da 141,4 miliardi a 115,6 miliardi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

 <b>IL CREDITO ALLA CLIENTELA</b> 				
(milioni di euro)	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2024	VARIAZIONE	
MUTUI	424.650	426.197	<b>1.547</b>	<b>0,4%</b>
CREDITO AL CONSUMO	121.111	126.153	<b>5.042</b>	<b>4,2%</b>

PRESTITI PERSONALI	124.665	115.611	-9.054	-7,3%
<b>FAMIGLIE</b>	<b>670.426</b>	<b>667.961</b>	<b>-2.465</b>	<b>-0,4%</b>
<b>IMPRESE</b>	<b>617.801</b>	<b>598.951</b>	<b>-18.850</b>	<b>-3,1%</b>
<b>TOTALE CREDITO ALLA CLIENTELA</b>	<b>670.426</b>	<b>667.961</b>	<b>-2.465</b>	<b>-0,4%</b>

**SILEONI: «SEGNALE POSITIVO, MA LE BANCHE DEVONO REMUNERARE DI PIÙ I DEPOSITI»**

«L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita. C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

I PRESTITI AL SETTORE PRIVATO DAL 2021 A OGGI									
(milioni di euro)	FAMIGLIE				IMPRESE				TOTALE GENERALE
	CREDITO AL CONSUMO	MUTUI	PRESTITI PERSONALI	TOTALE	FINO A 1 ANNO	FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	
<b>2021</b>	111.476	409.869	141.459	<b>662.804</b>	146.024	159.448	357.697	<b>663.169</b>	<b>1.325.973</b>
<b>2022</b>	114.859	426.953	138.779	<b>680.591</b>	145.440	154.531	347.077	<b>647.048</b>	<b>1.327.639</b>
<b>2023</b>	121.109	424.650	124.665	<b>670.424</b>	141.634	154.616	321.552	<b>617.802</b>	<b>1.288.226</b>
<b>2024 (maggio)</b>	123.004	420.821	120.510	<b>664.335</b>	141.429	157.251	313.954	<b>612.634</b>	<b>1.276.969</b>
<b>2024</b>	126.153	426.197	115.611	<b>667.961</b>	146.012	159.440	293.498	<b>598.950</b>	<b>1.266.911</b>
<b>Differenza 2024 - 2021</b>	14.677	16.328	-25.848	<b>5.157</b>	-12	-8	-64.199	<b>-64.219</b>	<b>-59.062</b>
	13,2%	4,0%	-18,3%	<b>0,8%</b>	0,0%	0,0%	-17,9%	<b>-9,7%</b>	<b>-4,5%</b>
<b>Differenza 2024 - 2022</b>	11.294	-756	-23.168	<b>-12.630</b>	572	4.909	-53.579	<b>-48.098</b>	<b>-60.728</b>
	9,8%	-0,2%	-16,7%	<b>-1,9%</b>	0,4%	3,2%	-15,4%	<b>-7,4%</b>	<b>-4,6%</b>
<b>Differenza 2024 - 2023</b>	5.044	1.547	-9.054	<b>-2.463</b>	4.378	4.824	-28.054	<b>-18.852</b>	<b>-21.315</b>
	4,2%	0,4%	-7,3%	<b>-0,4%</b>	3,1%	3,1%	-8,7%	<b>-3,1%</b>	<b>-1,7%</b>
<b>Differenza dicembre - maggio 2024</b>	3.149	5.376	-4.899	<b>3.626</b>	4.583	2.189	-20.456	<b>-13.684</b>	<b>-10.058</b>
	2,6%	1,3%	-4,1%	<b>0,5%</b>	3,2%	1,4%	-6,5%	<b>-2,2%</b>	<b>-0,8%</b>

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Articolo precedente](#)

Energia, le microimprese la pagano il 165% in più rispetto alle grandi aziende

[Prossimo articolo](#)

Il grande successo di Andy Warhol a Napoli: la mostra "Triple Elvis" prorogata fino a maggio

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/economia-nazionale/risale-la-liquidità-sui-conti-20-miliardi-in-più-nel-2024-1.12603698>

GDV

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

GDV Economia

sabato, 01 marzo 2025

/// ECONOMIA VICENTINA /// ECONOMIA NAZIONALE

## Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

ANSA

Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi

01 marzo 2025



Che Classe!

è solo calcio

/// CALCIO DILETTANTI

Dall'Eccellenza alla terza categoria: il programma di domenica 2 marzo (ore 14.30). Oggi un anticipo

Speciale casa GDV

By Athesis Studio

Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanaio di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#)

Contenuti correlati

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<http://www.imprese-lavoro.com/2025/03/01/fabi-crescono-i-risparmi-degli-italiani/>

sabato, marzo 1, 2025 Chi Siamo Contattaci



Home Impresa Lavoro Commercio Milano Lombardia Agroalimentare Università Sanità

Home > Economia > [Fabi, crescono i risparmi degli italiani](#)

# Fabi, crescono i risparmi degli italiani

01/03/2025



[Fabi, crescono i risparmi degli italiani](#)

Milano – Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la [federazione autonoma bancari italiani](#), pubblicata dall'Ansa. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". Tra il 2021 e il 2023, secondo l'analisi della Fabi, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Significativo il dato sulla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%). Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta, con un incremento del 7%.



Articolo precedente

[CGIA: le piccole imprese pagano l'energia il 165% in più](#)

Prossimo articolo

[Milano: 19 spazi del Comune da assegnare a imprese e artigiani](#)

## Notizie recenti

Impresa

### Il Governo accelera sul nucleare

01/03/2025

Milano

### Milano: 19 spazi del Comune da assegnare a imprese e artigiani

01/03/2025

Economia

### Fabi, crescono i risparmi degli italiani

01/03/2025

Impresa

### CGIA: le piccole imprese pagano l'energia il 165% in più

01/03/2025

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.juorno.it/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024/>



ECONOMIA

# Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024



Publicato 2 ore fa del 1 Marzo 2025  
Di **Fulvio Miele**

ADVERTISEMENT



Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".

Tra il 2021 e il 2023, secondo l'analisi della Fabi, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese.

Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la

ULTIM'ORA POPOLARI  
VIDEO



ECONOMIA / 2 ore fa  
**Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024**



CRONACHE / 3 ore fa  
**Napoli, 80enne aggredita e sequestrata: carabinieri arrestano 50enne**



CRONACHE / 4 ore fa  
**Ischia, tenta la truffa del figlio arrestato: 20enne fermato dai carabinieri**



CRONACHE / 6 anni fa  
**Video hard di una ragazzina di Avellino diffuso in rete, la polizia ha già denunciato tre minorenni ma "il giro è molto più largo"**



CRONACHE / 6 anni fa  
**Morta a 24 anni dopo aver assunto per 2 mesi integratori. Gli esperti accusano Herbalife**



CRONACHE / 6 anni fa  
**Mattarella "revoca" la concessione ai Benetton che pagano i giornali per nascondere la notizia**



AMBIENTE / 5 giorni fa  
**Bradisimo ai Campi Flegrei, parla il vulcanologo**

crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Significativo il dato sulla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%). Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta, con un incremento del 7%.

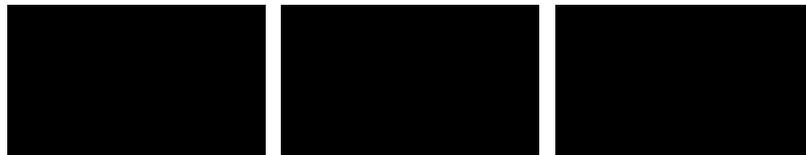
**ARGOMENTI CORRELATI:** #20 MILIARDI #20 MILIARDI IN PIÙ NEL 2024 #2024  
#LIQUIDITÀ SUI CONTI #RISALE #RISALE LA LIQUIDITÀ SUI CONTI

**DA NON PERDERE**  
◀ **Pericolo emissioni di gas nei Campi Flegrei: il sindaco di Napoli firma un'ordinanza per la sicurezza pubblica**

 Fulvio Miele

ADVERTISEMENT

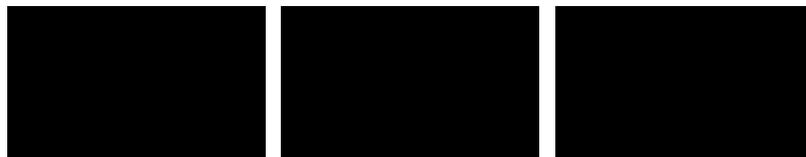
**TI POTREBBE PIACERE**



**Auto, cinese Byd supera Honda nelle vendite globali nel 2024**

**In Brasile assassinate 122 persone transessuali nel 2024**

**Nel 2024 truffe online per 181 milioni di euro (+32%)**



**Borsa, il 2024 è stato l'anno delle aziende della difesa e delle banche**

**Copernicus, è certo che il 2024 sarà anno più caldo di sempre**

**Il Brasile registra più di 200 mila casi di chikungunya nel 2024**

**ECONOMIA**

# All'ex ceo di Stellantis Carlos Tavares salario da 23 milioni nel 2024

 Pubblicato 1 giorno fa del 28 Febbraio 2025

 **Mastrolorenzo: sono preoccupato e vi spiego perchè**

CRONACHE / 6 giorni fa

 **Ischia, migliaia in piazza contro le demolizioni: una battaglia per chi non è un palazzinaro**

ESTERI / 6 giorni fa

 **Show della Zakharova, recita un pianto e canta Bella ciao contro Mattarella con un giornalista italiano**

Di **Pietro Ronconi** 

L'ex amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, ha ricevuto un salario di 23,08 milioni di euro nel 2024, il 37% in meno rispetto al 2023.

CONTINUA A LEGGERE

**ECONOMIA**

## Mirafiori, partono i lavori per la 500 ibrida



Publicato 1 giorno fa del 28 Febbraio 2025

Di **Fulvio Miele** 

Partiranno nel mese di aprile i lavori alla Carrozzeria di Mirafiori, a Torino, per allestire la linea della nuova 500 ibrida. L'avvio della produzione è previsto a novembre. L'obiettivo – spiega Stellantis – è costruire i primi prototipi già nel mese di maggio e iniziare così le attività sviluppo propedeutiche alla messa in produzione. Lo stabilimento si fermerà nel mese di aprile, quando saranno effettuati gli interventi di installazione delle nuove attrezzature e le verifiche impiantistiche. L'attività produttiva della 500 elettrica proseguirà nell'intero mese di marzo e riprenderà poi a maggio. L'azienda sottolinea che i lavori a Mirafiori "rientrano nelle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano Italia, presentato il 17 dicembre al Mimit, che pone il nostro Paese al centro delle strategie del gruppo, attraverso l'aumento dei modelli in produzione, elettrici e ibridi, e la salvaguardia dei livelli occupazionali, in linea con gli investimenti produttivi e avviando processi di inserimento, aggiornamento e riqualificazione dei dipendenti".

CONTINUA A LEGGERE

**ECONOMIA**

## Le possibili alternative agli Starlink di Musk



Publicato 1 giorno fa del 28 Febbraio 2025  
Di **Fulvio Miele**

I satelliti del progetto europeo Iris<sup>2</sup> e la costellazione italiana allo studio sono al momento le uniche alternative ai satelliti Starlink della SpaceX utili ai fini della Difesa, ma entrambe richiedono tempi lunghi: inizialmente prevista nel 2027, Iris<sup>2</sup> è attesa non prima del 2030 e il progetto di fattibilità della costellazione italiana era stato annunciato per l'estate. Fra le alternative private ci sono invece la britannica OneWeb acquistata dalla francese Eutelsat, la lussemburghese Ses.

Proposta dalla Commissione europea nel 2022 con un investimento stimato in circa 2,4 miliardi di euro, Iris2 (Infrastructure for Resilience, Interconnectivity and Security by Satellite) è la costellazione nata per garantire all'Europa una sua rete di satellitari per le connessioni internet pensata per garantire connessioni sicure ai governi, in particolare per la Difesa e per la gestione delle emergenze e, anche se in modo ridotto rispetto alle reti puramente commerciali, per offrire servizi per aziende e privati. Finanziata dal

CONTINUA A LEGGERE

**IN RILIEVO**



CRONACHE / 6 anni fa  
**Video hard di una ragazzina di Avellino diffuso in rete, la polizia ha già denunciato tre minorenni ma "il giro è molto più largo"**



CRONACHE / 6 anni fa  
**Morta a 24 anni dopo aver assunto per 2 mesi integratori. Gli esperti accusano Herbalife**



CRONACHE / 6 anni fa  
**Mattarella "revoca" la concessione ai Benetton che pagano i giornali per nascondere la notizia**



CRONACHE / 6 anni fa  
**L'orrore dei video della decapitazione delle due ragazze scandinave in Marocco, i 4 arrestati avevano giurato fedeltà**



CRONACHE / 6 anni fa  
**Orrore in Marocco, il video della decapitazione di due giovani turiste scandinave a pochi chilometri da Marrakech**



CRONACHE / 5 anni fa  
**Boss di mafia liberi, Maresca minacciato: è finito tutto, sono stato lasciato solo, non ci sto più, vado a casa**



CRONACHE / 5 anni fa  
**Alessandro Bologna alias Franchino il criminale, il boxer che fornisce ai ragazzi le "istruzioni" anti bulli**



CRONACHE / 5 anni fa  
**Coronavirus, dopo Zagaria anche Cutolo tornerà a casa sua ad Ottaviano: hanno paura possa contagiarsi**

Potete inviarci segnalazioni, foto e video su: [redazione@juorno.it](mailto:redazione@juorno.it) oppure Facebook Messenger.  
juorno.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli, n.26 del 07/10/2020

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/risale-la-liquidità-sui-conti-20-miliardi-in-più-nel-2024-1.12603698>

## A Economia

sabato, 01 marzo 2025

/// ECONOMIA VERONESE /// ECONOMIA NAZIONALE /// MERCATI E QUOTAZIONI /// LA BUSSOLA

### Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

ANSA

Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi

01 marzo 2025



#### Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanaio di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita"..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#)

Contenuti correlati

### Prima Pagina

La prima pagina di oggi

[Placeholder]

/// ITALIA

Notte tranquilla per il Papa dopo la nuova crisi respiratoria

L'Arena Sport

Salto con l'asta, Bruni terza con 4,70: migliore italiana di sempre indoor. Quarta Molinarolo

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://lasentinella.gelocal.it/italia-mondo/2025/03/01/news/fabi\\_famiglie\\_liquidita\\_prestiti\\_impresa-15029571/](https://lasentinella.gelocal.it/italia-mondo/2025/03/01/news/fabi_famiglie_liquidita_prestiti_impresa-15029571/)



**La Fabi: “Sui conti delle famiglie ritorna a crescere la liquidità, ma meno prestiti alle imprese” - La Sentinella del Canavese**

La Sentinella del Canavese Cerca RISPARMI La Fabi: “Sui conti delle famiglie ritorna a crescere la liquidità, ma meno prestiti alle imprese” La Federazione autonoma bancari italiani: «Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi

sui depositi sono ancora troppo bassi» SANDRA RICCIO 01 Marzo 2025 alle 11:24 3 minuti di lettura La guida allo shopping del Gruppo Gedi i Consigli.it sceglie e raccomanda in maniera indipendente prodotti e servizi che si possono acquistare online o tramite la consulenza di esperti. Ogni volta che viene fatto un acquisto attraverso uno dei link presenti nel testo, Consigli.it riceve una commissione senza alcuna variazione del prezzo finale.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024-2423373/>



## Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024 - La Sicilia

Sfoggia il giornale Iscriviti alle newsletter agenzia Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi MILANO, 01 MAR – Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.news24oresu24.it/2025/03/01/risparmio-ora-cresce-il-salvadanaio-di-famiglie-e-imprese-20-miliardi-in-piu-sui-conti-in-un-anno/>



Home / 2025 / Marzo / 1 / Risparmio, ora cresce il salvadanaio di famiglie e imprese: 20 miliardi in più sui conti in un anno

## Risparmio, ora cresce il salvadanaio di famiglie e imprese: 20 miliardi in più sui conti in un anno

Marzo 1, 2025 • RedazioneNews24Oresu24



Risparmio, ora cresce il salvadanaio di famiglie e imprese: 20 miliardi in più sui conti in un anno

Uno studio dei bancari della Fabi segnala l'inversione di tendenza, che è più forte per le aziende, dopo la fase dell'inflazione galoppante. Prudenza negli investimenti: molti soldi restano depositati in banca. Ma ripartono i mutui

**Risparmio, ora cresce il salvadanaio di famiglie e imprese: 20 miliardi in più sui conti in un anno**

Economia • Tommaso rizzozi

« Conte o Inzaghi, in Napoli-Inter lo scudetto parla italiano »

A 90 anni è morto Fulco Pratesi, fondatore del Wwf. una vita in difesa della natura »

### Categorie

- Attualità
- Cronaca
- Economia
- Esteri
- Fallimenti e società
- Politica
- Primo Piano
- Salute
- Spettacolo
- Sport
- Tecnologia

### STP Solving Problem



Cerca ...

Cerca



### Articoli recenti

> In povertà energetica 5,3 milioni di italiani: elettrodomestici, luci e riscaldamento al minimo

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/risale-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-pia-nel-2024/>

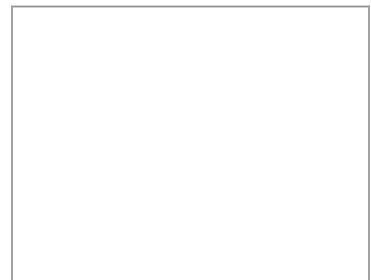
//  
NEWS

Spazzola arriccia capelli BELLISSIMA 69€

Economia

# Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024

di Ansa 01-03-2025 - 08:30



### I più recenti

Pichetto, delega nucleare alle Camere da settimana prossima

Air France-Klm pronta a rilevare quo della portoghese Tap

È morto Fulco Pratesi, fondatore del Wwf Italia

(ANSA) - MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%.

Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". (ANSA).

Sale a febbraio in Cina l'attività manifatturiera, Pmi a 50,2

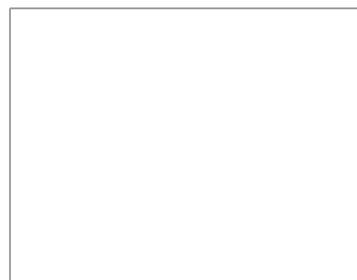


di **Ansa** 01-03-2025 - 08:30



**Commenti**

[Leggi la Netiquette](#)



### Le Rubriche

#### **Alberto Flores d'Arcais**

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febbraio 1951, laureato in filosofia, ha iniziato...

#### **Alessandro Spaventa**

Accanto alla carriera da consulente e dirigente d'azienda ha sempre coltivato l...

#### **Claudia Fusani**

Vivo a Roma ma il cuore resta a Firenze dove sono nata, cresciuta e mi sono...

#### **Claudio Cordova**

31 anni, è fondatore e direttore del quotidiano online di Reggio Calabria Il...

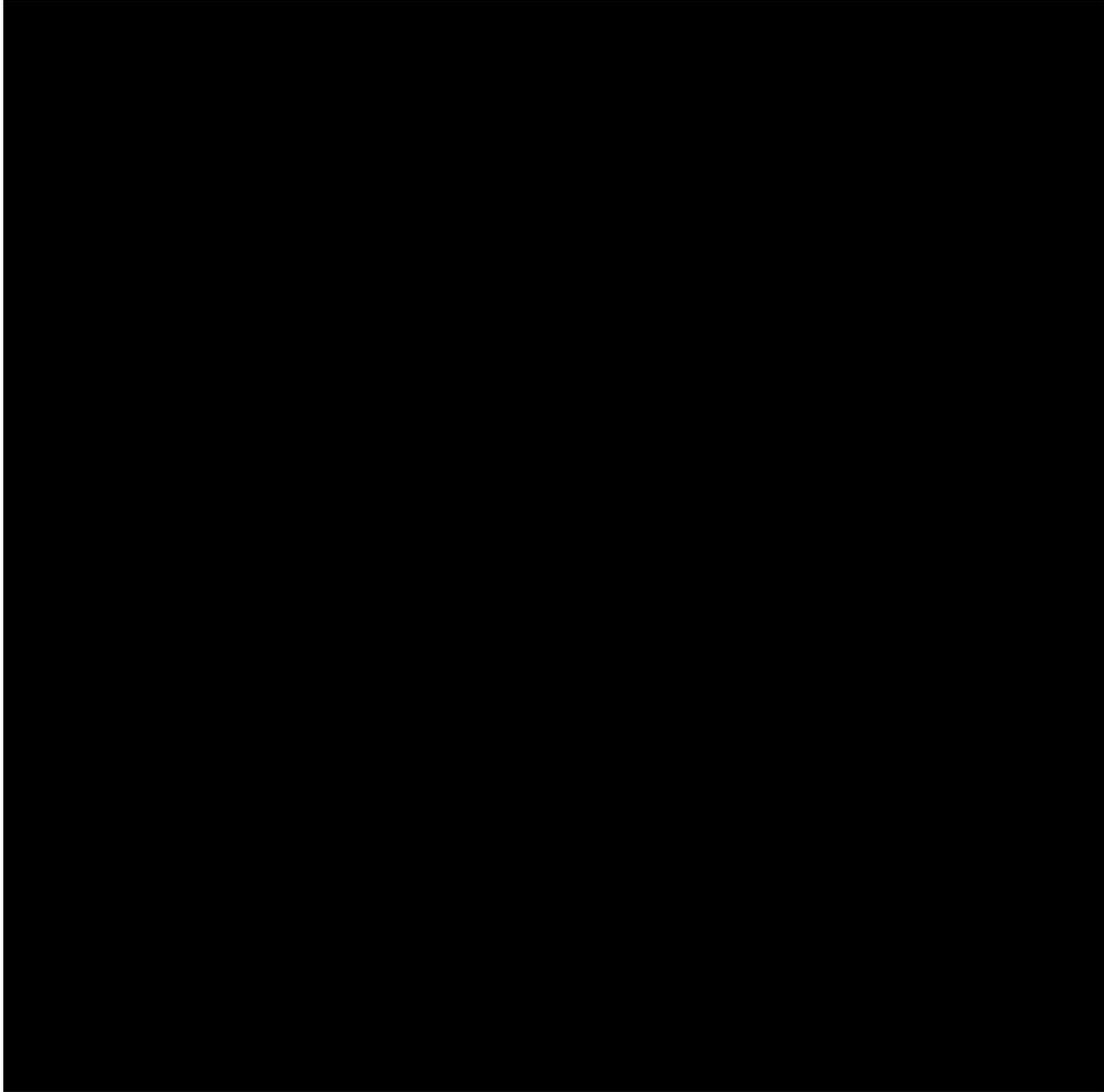
#### **Massimiliano Lussana**

Nato a Bergamo 49 anni fa, studia e si laurea in diritto parlamentare a Milano...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.notiziedabruzzo.it/osservatorio/torna-a-salire-la-liquidita-sui-conti-correnti-degli-italiani.html>



Home / L'Osservatorio / Torna a salire la liquidita' sui conti correnti degli italiani

### Torna a salire la liquidita' sui conti correnti degli italiani

🕒 5 ore ago 📄 L'Osservatorio 🗨️ Lascia un commento

Torna a salire la liquidita' sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi

#### Articoli Correlati

#### VIDEO REPORTAGE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

di euro in piu' in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. E' quanto emerge da un'analisi della Fabi.

Tra il 2021 e il 2023 le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidita' disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese

Fatturato dell'industria in calo del 2,7%  
1 giorno ago

Consumatori, aumenta a febbraio il clima di fiducia secondo l'Istat  
2 giorni ago

Rottamazione quater, c'è tempo fino al 30 aprile  
3 giorni ago

Post Views: 95

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#)

Tags [CONTI CORRENTI](#) [EURO](#) [FABI](#) [LIQUIDITÀ](#)

#### Di Redazione Notizie D'Abruzzo



« Prec.  
Ospedale di Lanciano, inaugurate nuove stanze nel reparto di ostetricia

#### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

#### SEGUICI SU FACEBOOK

RICEVI LE NOTIZIE SU WHATSAPP

Iscriviti al nostro canale whatsapp

#### ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YOUTUBE

#### SEGUICI SU TWITTER

[Segui @notiziedabruzzo](#)



#### ALTA NEWSLETTER

882

Il tuo indirizzo Email

Iscriviti

#### LOGIN

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.prealpina.it/pages/risale-la-liquidita-sui-conti-20-miliardi-in-piu-nel-2024-370265.html>

The screenshot shows a news article on the website 'LA PREALPINA'. The article title is 'Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024'. The text below the title states: '(ANSA) - MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita'. (ANSA)'. There is a video player showing a man in a suit. On the right side, there is a 'ULTIMORA' section with a list of recent news items and an 'ARTICOLI CORRELATI' section with a list of related articles.

MILANO | 01-03-2025

MILANO

## Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024



(ANSA) - MILANO, 01 MAR - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". (ANSA).

ANSA

ULTIMORA

- 18:30 L'ex amante di Adilma nega...
- 10:34 Pichetto, delega nucleare...
- 10:22 Zelensky, 'è molto importante...
- 10:00 Air France-Klm pronta a rilevare...
- 09:48 È morto Fulco Pratesi, fondatore...
- 08:30 Risale la liquidità sui conti,...

ARTICOLI CORRELATI

- MILANO | 01-09-2024  
Triplce omicidio nel Milanese,...
- MILANO | 01-09-2024  
Strage in famiglia nel milanese,...
- MILANO | 02-09-2024  
Il prezzo del gas parte in...
- MILANO | 02-09-2024  
Lo spread tra Btp e Bund apre...
- MILANO | 02-09-2024  
Borsa: l'Asia apre settembre...
- MILANO | 02-09-2024  
Borsa: Milano in avvio è...
- MILANO | 02-09-2024  
Strage in famiglia, 17enne...
- MILANO | 02-09-2024  
Borsa: l'Europa apre piatta,...
- MILANO | 02-09-2024  
Strage in famiglia; il 17enne...
- MILANO | 02-09-2024  
Borsa: Milano -0,4% con Iveco...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I PIU' LETTI** TOP 25 >>

- 1° Il Grande Fratello sulla A8: automobilisti...
- 2° Varese: «Vittima dei ladri al parcheggio...
- 3° Truffa al supermercato: volantini per mettere...
- 4° Infortunio sul lavoro: operaia perde due...
- 5° Varese, il lupo è qui

[Leggi gli Articoli più letti >>](#)

**LE NOSTRE RUBRICHE**

- ANIMALI
- ARTE E MOSTRE
- CUCINA
- MOTORI
- SALUTE
- TEMPO LIBERO
- EVENTI
- STYLE

Necrologie | Annunci | Eventi | Immobiliari | Legali | Economici | Oroscopo | Meteo | Cinema e teatro

<b>Chi siamo:</b> La Prealpina Oltre	<b>Edizioni:</b> Interni-Esteri Varese Busto Valle Olona Gallarate Malpensa Saronno Tradate Valli e Laghi Legnano Alto Milanese	<b>Rubriche:</b> Animali Arte e Mostre Cucina Motori Salute Tempo Libero Eventi Style	<b>La Prealpina:</b> Pubblicità Redazioni Contatti	☰ <b>ABBONATI</b> al giornale ☰ <b>CONSULTA</b> il quotidiano online ☰ <b>ACQUISTA</b> inserzioni ☰ <b>ACQUISTA</b> necrologia
--	--	---	---	---

Dati societari - © Copyright La Prealpina Srl - Tutti i diritti riservati - C.F. e P.IVA 01620270122 - Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.6  
[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Preferenze Privacy](#)

Realizzazione sito **SoftPlace S.r.l.**

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://quifinanza.it/economia/conti-correnti-italia-2024/885132/>



ECONOMIA FISCO E TASSE INFO UTILI PENSIONI LAVORO IMMOBILIARE ALTRO

ACCEDI

**Temi Caldi:** • Bonus bollette • Calendario Inps • Tutti i Bonus • Prezzo del gas • Prezzo energia elettrica

Home > [Economia](#) > Crescono i conti correnti delle famiglie, +20 miliardi nel 2024: in aumento i mutui

## Crescono i conti correnti delle famiglie, +20 miliardi nel 2024: in aumento i mutui

Cresce la liquidità bancaria e anche il mercato dei mutui mostra segnali di ripresa (+5,3 miliardi di euro negli ultimi sette mesi dell'anno), spinti dal taglio dei tassi Bce

**Giorgio Pirani**

GIORNALISTA ECONOMICO-CULTURALE

Giornalista professionista esperto di tematiche di attualità, cultura ed economia. Collabora con diverse testate giornalistiche a livello nazionale.

Publicato: 1 Marzo 2025 14:54

CONDIVIDI



Fonte: ANSA

Conti correnti, risale la liquidità. Ripartono i mutui, ma calano i prestiti alle imprese

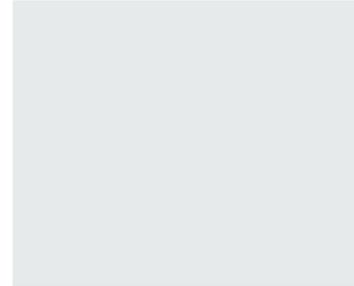
La liquidità sui **conti correnti** degli italiani torna a crescere, con un incremento di quasi **20 miliardi** di euro in un anno. Dopo due anni di calo consecutivi, nel 2024 il saldo complessivo di famiglie e imprese ha registrato un aumento, raggiungendo i 1.363,6 miliardi di euro, con una crescita di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023 (+1,5%).

### Il calo dal 2021 al 2023

Questo dato segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, quando l'erosione dei risparmi liquidi era stata influenzata dall'impennata dell'[inflazione](#) e dall'aumento del costo della vita.

Tra il 2021 e il 2023, famiglie e imprese hanno progressivamente intaccato le proprie riserve per far fronte al rincaro dei prezzi, riducendo la liquidità disponibile sui **depositi bancari** di 136,3 miliardi di euro (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa dell'ultimo anno, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora significativo di 116,5 miliardi (-7,9%). Questo trend evidenzia una fase di ricostituzione del risparmio, favorita da una minore pressione inflazionistica ma influenzata da [tassi di interesse](#) ancora elevati, fattori che incidono sulle scelte finanziarie di famiglie e imprese.

PUBBLICITÀ



Quaranta

### Forniture per ceramisti

Vendita di macchinari e semilavorati per ceramisti e non solo

LEGGI

### Onoranze Funebri Camporese

### Gli esperti del rimpatrio salme, con discrezione, tatto e competenza

Scopri tutti i servizi

LEGGI

PUBBLICITÀ

### Sileoni: "Segnale positivo, ma le banche devono remunerare di più i depositi"

"L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita", commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**. Stando a dati, c'è una maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica.

Ma resta il nodo dei tassi sui depositi, ancora troppo bassi e con la liquidità che resta così parcheggiata senza una reale valorizzazione economica. "Ai clienti va riconosciuta una **remunerazione più equa**, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore", conclude **Sileoni**.

### Salgono i mutui ma calano i finanziamenti

Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce rilancia il **mercato dei mutui**: negli ultimi sette mesi del 2024, i prestiti per l'acquisto di abitazioni sono aumentati di **5,3 miliardi di euro** (+1,3%), passando da 420,8 miliardi a maggio a 426,1 miliardi a dicembre. La seconda metà dell'anno segna dunque un'inversione di tendenza nel credito bancario per la casa, dopo che nei primi cinque mesi del 2024 lo stock di finanziamenti era diminuito di quasi 4 miliardi (-0,9%).

Questa ripresa coincide con il cambio di passo della politica monetaria, con la Bce che ha progressivamente abbassato il costo del denaro, fissandolo a 2,75% a gennaio. Le famiglie beneficiano di maggiore accesso al credito, non solo per l'acquisto di immobili, ma anche per il credito al consumo, che è cresciuto di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi. In calo, invece, i prestiti personali, scesi del 4,1% (da 120,5 a 115,6 miliardi).

Per le **imprese**, il quadro è meno positivo: se il credito a breve termine è aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e quello a medio termine di 2,1 miliardi (+1,4%), i finanziamenti a lungo termine hanno subito un taglio netto di 20,4 miliardi (-6,5%), passando da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi. Complessivamente, lo stock dei prestiti alle aziende si è ridotto di 13,6 miliardi (-2,2%), attestandosi a 598,9 miliardi.

Tag: **Conti correnti**

### Leggi anche

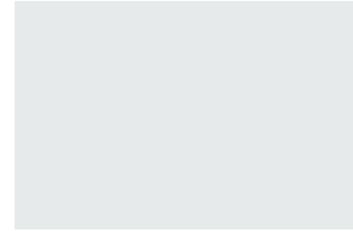
[I dati dell'andamento monetario nella Zona Euro: +0,9% di prestiti alle famiglie, rallentano le imprese](#)

[Bce annuncia taglio dei tassi di 25 punti base, l'effetto sui mutui e l'economia](#)

[Le previsioni sul taglio dei tassi dei mutui Bce, risparmio fino a 360 euro nel 2025](#)

[Tassi sui mutui e prestiti ancora in calo, ora si può risparmiare più di 1000 euro l'anno](#)

[Prezzi delle case in aumento ma i mutui diventano più accessibili](#)



**Per te, che non vuoi perderti mai nulla.**

Ricevi la nostra newsletter con tutte le novità e il meglio della settimana

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**



### I temi caldi

Ubisoft è in vendita, via a tagli da 200 milioni di euro per cercare di riprendersi

Protesta dei trattori a Roma, tra le accuse al governo e la richiesta di vedere il Papa

La Bce ha tagliato i tassi in ritardo, il sondaggio che bacchetta Christine Lagarde

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.televideo.rai.it/televideo/pub/notiziasolotesto.jsp?id=1629625&pagina=101&sottopagina=01>

<u>Televideo.Rai.it</u>	<u>Televideo Regionale</u>
<p data-bbox="539 510 703 526">01/03/2025 09:15</p> <p data-bbox="539 528 932 544"><b>Conti correnti Italia tornano a salire</b></p> <p data-bbox="603 595 647 611">9.15</p> <p data-bbox="577 613 1027 712">Conti correnti Italia tornano a salire La liquidità nei correnti italiani è aumentata di quasi 20 miliardi in un anno. Così una ricerca di <u>Fabi</u>, Federa- zione autonoma <u>bancari</u> italiani.</p> <p data-bbox="577 736 1027 815">Dopo due anni consecutivi di contrazio- ne, il 2024 segna un saldo per famiglie e imprese di 1.363mld, cioè 19,8mld in più rispetto al 2023 (+1,5%).</p> <p data-bbox="577 840 1027 918">Nei due anni precedenti, rileva la ri- cerca, "l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita".</p>	

[Torna Indietro](#)

# LANCI AGENZIE DI STAMPA

## LA RICERCA FABI SULLE AGENZIE DI STAMPA

**Banche: stretta Bce fa crollare di 60 mld prestiti a privati, -10% per le imprese (Fabi)ROMA (MF-NW)**--In tre anni, il credito ai privati ha registrato un crollo di circa 60 miliardi (-4,5%), passando da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 mld: è l'effetto della stretta monetaria della Bce, misurato da fine 2021 da un'analisi della Fabi che MF-Newswires è in grado di anticipare. IL RIALZO DEI TASSI HA PESATO SOPRATTUTTO SULLE IMPRESE Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese: i prestiti sono scesi di 64,2 miliardi (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi. Segno meno per tutti i tipi di finanziamento: 12 milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati principalmente a sostenere gli investimenti delle aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi. A pesare sull'andamento del credito di lungo periodo è stata, con ogni probabilità, la congiuntura internazionale, con la guerra tra Russia e Ucraina che ha cristallizzato un clima di incertezza per l'economia globale. IN CONTROTENDENZA IL CREDITO ALLE FAMIGLIE L'instabilità economica mondiale, invece, non ha avuto particolari effetti critici sul credito alle famiglie, che in una prima fase è addirittura aumentato: a fine 2022, il totale era salito a 680,5 miliardi (quasi 8 miliardi in più su base annua) per poi ripiegare a quota 670,4 miliardi a dicembre del 2023 (quasi 10 miliardi in meno in 12 mesi). Se si osserva il dato complessivo del triennio in esame: lo stock dei prestiti alla clientela retail risulta in aumento di 5,1 miliardi (+0,8%), da 662,8 miliardi a 667,9 miliardi. Un risultato che è il frutto di andamenti non omogenei nelle varie categorie di finanziamenti. Il credito al consumo (destinato agli acquisti a rate di automobili, elettrodomestici, smartphone e computer) è aumentato di 14,6 miliardi (+13,2%) da 111,4 miliardi a 126,1 miliardi. Andamento positivo, complessivamente, per i mutui: il totale delle erogazioni delle banche per le compravendite immobiliari è aumentato di 16,3 miliardi (+4,0%) da 409,8 miliardi a 426,1 miliardi. Negativo, invece, il quadro per quanto riguarda i prestiti personali, quelli non destinati a specifiche finalità: in questo ambito c'è stato una diminuzione di 25,8 miliardi (-18,3%) da 141,4 miliardi a 115,6 miliardi. vs valeria.santoro@mfnewswires.it fine MF NEWSWIRE (redazione@mfnewswires.it)

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**++ Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024 ++ Analisi Fabi, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi (ANSA) - MILANO, 01 MAR** - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". (ANSA). 2025-03-01T08:30:00+01:00 LE

**Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024 (2) (ANSA) - MILANO, 01 MAR** - Tra il 2021 e il 2023, secondo l'analisi della Fabi, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Significativo il dato sulla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%). Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta, con un incremento del 7%. (ANSA). 2025-03-01T08:31:00+01:00 LE

**Effetto Bce sui prestiti alle imprese, giù 64 miliardi in 3 anni L'analisi Fabi, per i privati la contrazione è di 60 miliardi (ANSA) - MILANO, 01 MAR** - Tassi più alti e meno prestiti alla clientela negli ultimi tre anni. L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Il cambio di rotta della Bce

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti bancari durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese: i prestiti sono scesi di 64,2 miliardi (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi. Segno meno per tutti i tipi di finanziamento: 12 milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati principalmente a sostenere gli investimenti delle aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi. (ANSA). 2025-03-01T08:33:00+01:00 LE

**Riparte il mercato dei mutui per la casa, in sette mesi +1,3% L'analisi della Fabi, l'effetto del taglio dei tassi (ANSA) - MILANO, 01 MAR** - Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. La seconda parte del 2024, secondo l'analisi, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi. (ANSA). 2025-03-01T08:33:00+01:00 LE

**Fabi: torna a salire liquidità conti, 2024 +20 mld a 1.363 mld = (AGI) - Roma, 28 feb.** - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. E' quanto emerge da un'analisi della Fabi. Questo dato, spiega Fabi, segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidita' disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese.(AGI)Niv 010830 MAR 25

**BANCHE: CONTI CORRENTI FAMIGLIE E IMPRESE A 1.363,6 MLD, +20 MLD NEL 2024 = dopo due anni di calo, la liquidità torna a crescere (+1,5%) Roma, 1 mar. (Adnkronos)** - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. Lo indica una ricerca della Fabi. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). (segue) (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 01-MAR-25 08:32

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**BANCHE: CONTI CORRENTI FAMIGLIE E IMPRESE A 1.363,6 MLD, +20 MLD NEL 2024 (2) = maggiore liquidità può far aumentare consumi e gli investimenti (Adnkronos)** - Dunque, due buone notizie: la maggiore liquidità, detenuta in banca da famiglie e imprese, possono aumentare i consumi e anche gli investimenti: quindi può salire il Pil; e, con la crescita dei mutui, il mercato immobiliare, fondamentale per la economia del Paese, avrà una spinta significativa. L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,9 miliardi; meno 10% per i finanziamenti alle imprese. L'andamento della liquidità bancaria di famiglie e imprese nel 2024, fotografato rielaborando le statistiche della Banca d'Italia, mostra un incremento complessivo dei depositi, con una crescita moderata dell'1,5% per i conti correnti e un aumento più marcato nei depositi a durata prestabilita (+2,7%), prosegue la Fabi. Tuttavia, si registra un calo significativo nei pronti contro termine (-10,8%), segnale di un possibile riequilibrio tra forme di risparmio più liquide e strumenti di investimento a breve termine. Se si osservano i dati da una prospettiva aggregata, il totale della liquidità detenuta da famiglie, imprese e altri soggetti ha registrato una crescita dello 0,9%, passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro, con una crescita di 18,9 miliardi. Un aumento apparentemente moderato, ma che suggerisce una inversione di tendenza, ora più orientata al consolidamento dei risparmi, in un contesto di contenimento dell'inflazione e di graduale riduzione dei tassi di interesse. L'incremento più marcato si registra nei depositi a durata prestabilita (+2,7%), che continuano ad attrarre maggiore liquidità rispetto all'anno precedente. Ne emerge una maggiore propensione delle famiglie e delle imprese a "parcheggiare" i propri capitali in strumenti con rendimenti più elevati rispetto ai conti correnti, ma senza rinunciare completamente alla sicurezza della liquidità. Allo stesso tempo, la categoria dei pronti contro termine (PCT) ha subito una riduzione di 10,8%, scendendo a 86,7 miliardi di euro. Il calo di questa voce indica un disinvestimento progressivo da strumenti di breve termine con caratteristiche speculative o di tesoreria. La minore convenienza di tali strumenti potrebbe essere attribuibile alla politica monetaria della Bce, che ha iniziato a ridurre i tassi, rendendo meno attrattive queste operazioni di finanziamento. (segue) (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 01-MAR-25 08:32

**BANCHE: SALGONO MUTUI+1,5% IN 7 MESI, MA CALANO FINANZIAMENTI A IMPRESE - 2,2% = Roma, 1 mar. (Adnkronos)** - Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Lo indicano i dati di una ricerca della Fabi. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi. Tassi più alti e meno prestiti alla clientela negli ultimi tre anni, L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. (segue) (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 01-MAR-25 08:32

**Credito: Fabi, -60 mld prestiti ai privati in 3 anni, -64,2 mld per imprese Milano, 1 mar. (LaPresse)** - Tassi più alti e meno prestiti alla clientela negli ultimi tre anni. L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. Lo rileva la Fabi in un'analisi. Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese: i prestiti sono scesi di 64,2 miliardi (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi. Segno meno per tutti i tipi di finanziamento: 12 milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

principalmente a sostenere gli investimenti delle aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi. (Segue) ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

**Credito: Fabi, -60 mld prestiti ai privati in 3 anni, -64,2 mld per imprese-2- Milano, 1 mar. (LaPresse)** - A pesare sull'andamento del credito di lungo periodo è stata, con ogni probabilità, la congiuntura internazionale, con la guerra tra Russia e Ucraina che ha cristallizzato un clima di incertezza per l'economia globale. L'instabilità economica mondiale, invece, non ha avuto particolari effetti critici sul credito alle famiglie, che in una prima fase è addirittura aumentato: a fine 2022, il totale era salito a 680,5 miliardi (quasi 8 miliardi in più su base annua) per poi ripiegare a quota 670,4 miliardi a dicembre del 2023 (quasi 10 miliardi in meno in 12 mesi). Se si osserva il dato complessivo del triennio in esame: lo stock dei prestiti alla clientela retail risulta in aumento di 5,1 miliardi (+0,8%), da 662,8 miliardi a 667,9 miliardi. Un risultato che è il frutto di andamenti non omogenei nelle varie categorie di finanziamenti. Il credito al consumo (destinato agli acquisti a rate di automobili, elettrodomestici, smartphone e computer) è aumentato di 14,6 miliardi (+13,2%) da 111,4 miliardi a 126,1 miliardi. Andamento positivo, complessivamente, per i mutui: il totale delle erogazioni delle banche per le compravendite immobiliari è aumentato di 16,3 miliardi (+4,0%) da 409,8 miliardi a 426,1 miliardi. Negativo, invece, il quadro per quanto riguarda i prestiti personali, quelli non destinati a specifiche finalità: in questo ambito c'è stata una diminuzione di 25,8 miliardi (-18,3%) da 141,4 miliardi a 115,6 miliardi. ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

**Credito: Fabi, +1,3% mutui in ultimi 7 mesi 2024 ma -2,2% finanziamenti a imprese Milano, 1 mar. (LaPresse)** - Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. Lo rileva la Fabi in un'analisi. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi. ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

**Risparmio: Fabi, +1,5% liquidità conti correnti in 2024, +19,8 mld a 1.363,6 mld Milano, 1 mar. (LaPresse)** - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Lo rileva la Fabi in un'analisi. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. (Segue) ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

**Risparmio: Fabi, +1,5% liquidità conti correnti in 2024, +19,8 mld a 1.363,6 mld-2- Milano, 1 mar. (LaPresse)** - Più in dettaglio, l'andamento della liquidità bancaria di famiglie e imprese nel 2024, fotografato rielaborando le statistiche della Banca d'Italia, mostra un incremento complessivo dei depositi, con una crescita moderata dell'1,5% per i conti correnti e un aumento più marcato nei depositi a durata prestabilita (+2,7%). Tuttavia, si registra un calo significativo nei pronti contro termine (-10,8%), segnale di un possibile riequilibrio tra forme di risparmio più liquide e strumenti di investimento a breve termine. Se si osservano i dati da una prospettiva aggregata, il totale della liquidità detenuta da famiglie, imprese e altri soggetti ha registrato una crescita dello 0,9%, passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro, con una crescita di 18,9 miliardi. Un aumento apparentemente moderato, ma che suggerisce una inversione di tendenza, ora più orientata al consolidamento dei risparmi, in un contesto di contenimento dell'inflazione e di graduale riduzione dei tassi di interesse. L'incremento più marcato si registra nei depositi a durata prestabilita (+2,7%), che continuano ad attrarre maggiore liquidità rispetto all'anno precedente. Ne emerge una maggiore propensione delle famiglie e delle imprese a "parcheggiare" i propri capitali in strumenti con rendimenti più elevati rispetto ai conti correnti, ma senza rinunciare

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

completamente alla sicurezza della liquidità. Allo stesso tempo, la categoria dei pronti contro termine (PCT) ha subito una riduzione di 10,8%, scendendo a 86,7 miliardi di euro. Il calo di questa voce indica un disinvestimento progressivo da strumenti di breve termine con caratteristiche speculative o di tesoreria. La minore convenienza di tali strumenti potrebbe essere attribuibile alla politica monetaria della Bce, che ha iniziato a ridurre i tassi, rendendo meno attrattive queste operazioni di finanziamento. (Segue) ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

**Risparmio: Fabi, +1,5% liquidità conti correnti in 2024, +19,8 mld a 1.363,6 mld-3- Milano, 1 mar. (LaPresse)** - Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Un dato significativo è rappresentato dalla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%), che hanno visto un deflusso di 13,3 miliardi: potrebbe essere il segnale di una parziale riallocazione del capitale verso strumenti più sicuri e remunerativi, come i depositi vincolati o i titoli di Stato, che nell'ultimo anno hanno offerto rendimenti più interessanti rispetto al passato. Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta (+7,0%), un chiaro segnale che la stabilità del sistema previdenziale continua a essere una priorità nel panorama economico attuale. (Segue) ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

**Risparmio: Fabi, +1,5% liquidità conti correnti in 2024, +19,8 mld a 1.363,6 mld-4- Milano, 1 mar. (LaPresse)** - Più nel dettaglio, i conti correnti hanno registrato un incremento di 19,8 miliardi di euro (+1,5%), passando da 1.343,8 miliardi a 1.363,6 miliardi di euro. Anche i depositi con durata prestabilita hanno visto un aumento del 2,7%, raggiungendo i 257,4 miliardi dai 250,7 miliardi del 2023. I depositi rimborsabili con preavviso, una categoria di liquidità più flessibile, hanno registrato una crescita dello 0,9%, con un incremento di 2,8 miliardi, arrivando a 318,3 miliardi. In controtendenza, invece, i pronti contro termine, che hanno subito una riduzione del 10,8%, scendendo da 97,3 miliardi a 86,7 miliardi di euro, evidenziando una minore propensione a detenere strumenti di breve termine per esigenze di liquidità immediata. Il totale complessivo della liquidità in banca è dunque aumentato di

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

18,9 miliardi di euro (+0,9%), passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro. Tornando alla radiografia dei titolari, emerge che la liquidità delle aziende è cresciuta di 14,2 miliardi di euro (+3,4%), passando da 421,6 miliardi a 435,9 miliardi. Anche le imprese familiari hanno visto un lieve incremento dello 0,7%, con un aumento di 589 milioni, portandosi a 83,0 miliardi. Le famiglie, che rappresentano il principale detentore di liquidità nel sistema bancario, hanno aumentato i loro depositi di 12,3 miliardi (+1,1%), arrivando a 1.141,1 miliardi. Tra gli altri soggetti economici, le onlus hanno registrato un incremento della liquidità del 2,5%, con un aumento di 892 milioni, raggiungendo i 36,4 miliardi di euro. Gli enti di previdenza, che comprendono istituti pensionistici e previdenziali, hanno incrementato le proprie riserve di 1,7 miliardi di euro (+7,0%), arrivando a 25,8 miliardi. Il settore delle assicurazioni ha evidenziato la crescita più marcata, con un incremento del 13,9%, passando da 13,5 miliardi a 15,4 miliardi di euro. Anche i fondi pensione hanno registrato un aumento significativo, con un incremento di 698 milioni (+10,5%), arrivando a 7,3 miliardi di euro. Un dato in controtendenza è quello relativo ai fondi di investimento, che hanno registrato un calo del 4,5%, passando da 294,6 miliardi a 281,2 miliardi, con una riduzione di 13,4 miliardi. ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

**CREDITO: FABI, NEL 2024 TORNA A CRESCERE LIQUIDITÀ SU CONTI CORRENTI ROMA (ITALPRESS)** - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi in più in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. E' quanto emerge da un'analisi della FABI, secondo cui il dato segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 01-Mar-25 09:12

**CREDITO: FABI, NEL 2024 TORNA A CRESCERE LIQUIDITÀ SU CONTI CORRENTI-2-** Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (- 0,9%). (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 01-Mar-25 09:12

**CREDITO: FABI, NEL 2024 TORNA A CRESCERE LIQUIDITÀ SU CONTI CORRENTI-3-** Dunque, secondo la FABI due buone notizie: la maggiore liquidità, detenuta in banca da famiglie e imprese, possono aumentare i consumi e anche gli investimenti: quindi può salire il Pil e, con la crescita dei mutui, il mercato immobiliare, fondamentale per la economia del Paese, avrà una spinta significativa. "L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita", osserva il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore", conclude. (ITALPRESS). ads/com 01-Mar-25 09:12

+++ ANSA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 11.00 +++ (ANSA) - ROMA, 01 MAR - - E' MORTO FULCO PRATESI, FU IL FONDATORE DI WWF ITALIA AVEVA 90 ANNI, UNA VITA DEDICATA ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE Il fondatore del Wwf Italia, Fulco Pratesi, è morto stanotte in una clinica romana. Lo annuncia il Wwf Italia. Aveva 90 anni. Era stato anche parlamentare dal 1995 al 1997 con i Verdi, ed era Presidente onorario del Wwf Italia -che fondò nel 1966 - e Direttore Responsabile dello storico magazine Panda sin dalla sua fondazione. ---. NOTTE TRANQUILLA PER PAPA FRANCESCO RICOVERATO AL GEMELLI DOPO L'ALLARME IERI A CAUSA DI UNA NUOVA CRISI RESPIRATORIA Al Policlinico Gemelli la notte è trascorsa tranquilla e il Papa sta riposando. Lo riferisce la sala stampa della Santa Sede. Ora restano da valutare le conseguenze della nuova crisi respiratoria che lo ha colpito ieri, stavolta anche con un broncospasmo, che gli ha causato vomito. La prognosi resta riservata. ---. IL PKK ANNUNCIA IL CESSATE IL FUOCO IN TURCHIA DOPO L'APPELLO LANCIATO DAL CARCERE DI ABDULLAH OCALAN Il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk), il gruppo armato curdo che Ankara considera un'organizzazione terroristica, ha annunciato il cessate il fuoco con la Turchia. L'annuncio segue l'appello del leader del partito, Abdullah Ocalan, che dal carcere ha chiesto al suo gruppo di abbandonare le armi e di sciogliersi 'per spianare la strada per la pace e una società democratica'. ---. DOPO LO SCONTRO DI IERI, TRUMP E ZELENSKY RESTANO DISTANTI L'EUROPA CONFERMA IL SUO APPOGGIO AL PRESIDENTE UCRAINO Dopo lo scontro in diretta ieri alla Casa Bianca, nuovo affondo di Trump contro Zelensky:

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

'Dovrebbe solo dire che vuole la pace e invece non dice altro che cose negative su Putin: l'Ucraina deve essere guidata da chi è pronto alla pace'. Zelensky ammette il 'brutto momento' allo Studio Ovale, ribadendo però che 'nessuno vuole la pace più di noi, ma una tregua senza garanzie di sicurezza dagli Stati Uniti è un tema molto delicato per la mia gente'. I leader europei si stringono intorno al presidente ucraino: 'Caro Zelensky, non sei mai solo', hanno twittato all'unisono la presidente della Commissione Ue, Ursula Von del Leyen e la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ---. **MOTO: MARC MARQUEZ VINCE LA GARA SPRINT DEL GP THAILANDIA UN PODIO TUTTO DUCATI CON IL FRATELLO ALEX E BAGNAIA** Marc Marquez si è aggiudicato i primi punti del mondiale MotoGP 2025 vincendo la gara sprint del Gran Premio della Thailandia, dopo essere partito dalla pole position ed essere rimasto in testa per tutti i 13 giri. Sul circuito di Buriram il fratello Alex è giunto secondo. Francesco Bagnaia completa il podio, tutto Ducati. Lo spagnolo torna in testa al mondiale al 93mo weekend dall'ultima volta (Valencia 2019). Per la Ducati è la 34ma vittoria nelle gare brevi. ---. **RISALE LA LIQUIDITA' SUI CONTI, 20 MLD IN PIU' NEL 2024 IL SALVADANAIO DI FAMIGLIE E IMPRESE AMMONTA A 1.363 MLD** Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. E' quanto emerge da una ricerca della Fabi, la federazione autonoma bancari italiani. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un'inversione di "tendenza rispetto ai 2 anni precedenti quando l'erosione della liquidità era stata determinata dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". (ANSA). 2025-03-01T11:00:00+01:00 RED-FD

**Risparmio: su conti correnti +20 mld, più mutui, meno finanziamenti a imprese/PREVISTO Milano, 1 mar. (LaPresse)** - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani. Quasi 20 miliardi di euro in più in un anno, come emerge da un rapporto della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani). Dopo due anni consecutivi di contrazione nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un aumento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Risorse che se tornassero in circolazione in qualche misura darebbero benzina all'economia. Il dato segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati. Emerge poi che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Richiama attenzione anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%), nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Un dato significativo è rappresentato dalla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%), che hanno visto un deflusso di 13,3 miliardi: potrebbe essere il segnale di una parziale riallocazione del capitale verso strumenti più sicuri e remunerativi, come i depositi vincolati o i titoli di Stato, che nell'ultimo anno hanno offerto rendimenti più interessanti rispetto al passato. Poi c'è il fronte mutui. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% del gennaio scorso. Ma - sottolinea la Fabi - se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo, salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali, passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi. ECO NG01 lcr/sid 011428 MAR 25

**IL COMMENTO DEL SEGRETARIO GENERALE SILEONI  
SULLE AGENZIE DI STAMPA**

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

**Sileoni (Fabi), segnale positivo aumento liquidità sui conti 'Ma le banche devono remunerare di più i depositi' (ANSA) - MILANO, 01 MAR -** "L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "C'è - aggiunge - maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore". (ANSA). 2025-03-01T08:32:00+01:00 LE

**Fabi: Sileoni, segnale positivo ma banche remunerino depositi = (AGI) - Roma, 1 mar. -** "L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commenta i dati emersi dall'analisi della federazione autonoma dei bancari italiani. "C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica", prosegue Sileoni. "Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita". "Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio", sottolinea il segretario generale Fabi. "Il problema è che la liquidità resta parcheggiata

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni". "Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore", conclude Sileoni. (AGI)Niv 010853 MAR 25

### **BANCHE: SILEONI, 'DEVONO REMUNERARE DI PIU' I DEPOSITI' = Roma, 1 mar. (Adnkronos)**

- "L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita. C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore" Lo sottolinea il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in merito alle ricerche del sindacato sulle banche e la liquidità di famiglie e imprese. (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 01-MAR-25 08:33

### **Risparmio: Sileoni, segnale positivo, ma banche devono remunerare di più depositi**

**Milano, 1 mar. (LaPresse)** - "L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita. C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione,

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore". Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commenta l'analisi della Fabi sulla liquidità sui conti correnti italiani. ECO NG01 ccl 010830 MAR 25

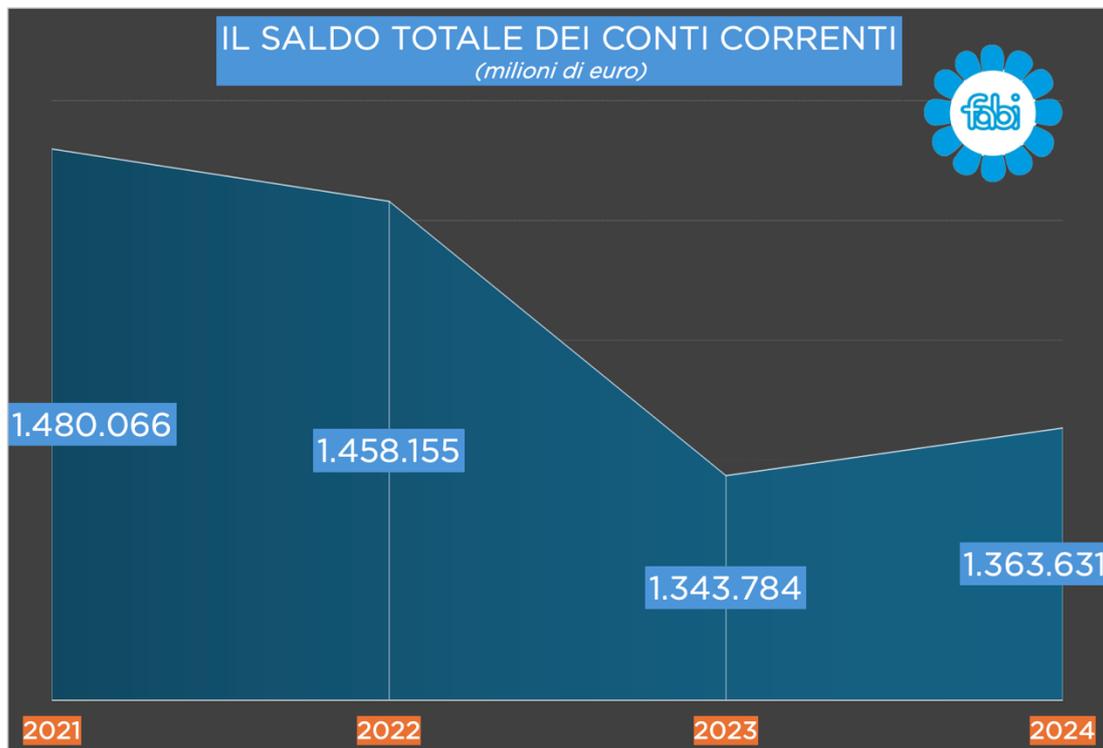
**ANSA/ Risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in un anno Analisi Fabi, in 3 anni prestiti alle imprese giù di 64 miliardi (di Massimo Lapenda) (ANSA) - MILANO, 01 MAR** - Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani, dopo due anni consecutivi di contrazione. Nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento di 19,8 miliardi, attestandosi a 1.363 miliardi. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione della liquidità era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. A scattare la fotografia dei conti correnti degli italiani è la Fabi, la federazione autonoma bancari italiani, rielaborando le statistiche della Banca d'Italia. **L'aumento della liquidità sui conti correnti è un "segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita", afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi.** Nel biennio 2021-2023, secondo l'analisi, le famiglie e le imprese hanno progressivamente eroso le proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi, rispetto al picco di 1.480 miliardi registrato nel 2021. Nonostante l'aumento della liquidità negli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano comunque inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi. **Elementi che dimostrano una "maggiore stabilità finanziaria ed una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica", aggiunge Sileoni il quale richiama le banche ad un "cambio di passo, perchè continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio". Ai clienti va "riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse", conclude.** Dalla radiografia dei titolari dei conti correnti emerge che la liquidità delle aziende è cresciuta di 14,2 miliardi di euro

## LANCI AGENZIE DI STAMPA

(+3,4%), passando da 421,6 miliardi a 435,9 miliardi. Anche le imprese familiari hanno visto un lieve incremento dello 0,7%, con un aumento di 589 milioni, portandosi a 83,0 miliardi. Le famiglie, che rappresentano il principale detentore di liquidità nel sistema bancario, hanno aumentato i loro depositi di 12,3 miliardi (+1,1%), arrivando a 1.141 miliardi. Tra gli altri soggetti economici, le onlus hanno registrato un incremento della liquidità del 2,5%, con un aumento di 892 milioni, raggiungendo i 36,4 miliardi di euro. Gli enti di previdenza, che comprendono istituti pensionistici e previdenziali, hanno incrementato le proprie riserve di 1,7 miliardi di euro, arrivando a 25,8 miliardi. Il settore delle assicurazioni ha evidenziato la crescita più marcata, con un incremento del 13,9% a 15,4 miliardi. Anche i fondi pensione hanno registrato un aumento significativo del 10,5%, arrivando a 7,3 miliardi. Un dato in controtendenza è quello relativo ai fondi di investimento, che hanno registrato una riduzione di 13,4 miliardi. Dai numeri dell'analisi emerge una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione dell'inflazione e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce ha fatto ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese, con i prestiti scesi di 64,2 miliardi. Pesante anche la riduzione del credito ai privati che ha visto una contrazione di 60 miliardi. (ANSA). 2025-03-01T15:53:00+01:00 LE



**SUI CONTI CORRENTI DI FAMIGLIE E IMPRESE 20 MILIARDI IN PIÙ NEL 2024 DOPO DUE ANNI DI CALO, LA LIQUIDITÀ TORNA A CRESCERE (+1,5%) SUI DEPOSITI BANCARI CI SONO 1.363 MILIARDI, ERANO 1.480 MILIARDI NEL 2021 NEGLI ULTIMI SETTE MESI I MUTUI AUMENTATI DI 5,3 MILIARDI DI EURO IL TAGLIO DEI TASSI FAVORISCE LA RIPRESA DEI PRESTITI PER LA CASA: DA 420,8 MILIARDI DI MAGGIO A 426,1 MILIARDI DI DICEMBRE EFFETTO BCE: IN TRE ANNI I PRESTITI AI PRIVATI SONO CROLLATI DI 60 MILIARDI E IL CREDITO ALLE IMPRESE È SCSO DEL 10%**

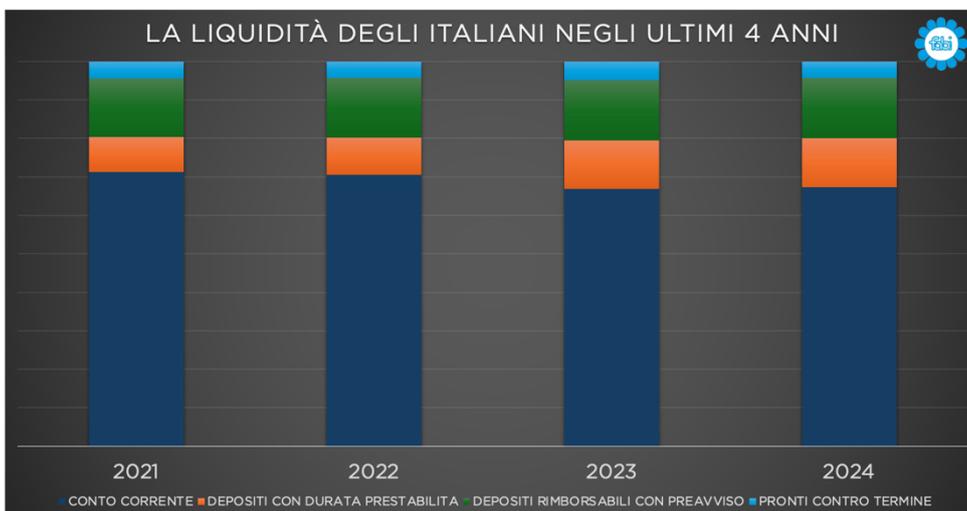


Torna a salire la liquidità sui conti correnti degli italiani: quasi 20 miliardi di euro in più in un anno. Dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2024 il saldo complessivo dei salvadanai di famiglie e imprese ha registrato un incremento, attestandosi a 1.363,6 miliardi, in aumento di 19,8 miliardi rispetto ai 1.343,8 miliardi del 2023, pari a una crescita dell'1,5%. Un dato che segna un'inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, durante il quale l'erosione dei risparmi liquidi era stata determinata dal forte rialzo dell'inflazione e dal conseguente aumento del costo della vita. Tra il 2021 e il 2023, infatti, le famiglie e le imprese hanno progressivamente attinto alle proprie riserve per far fronte al caro-prezzi, con una riduzione della liquidità disponibile sui depositi bancari di 136,3 miliardi (-9,2%) rispetto al picco di 1.480,1 miliardi registrato nel 2021. Nonostante la ripresa degli ultimi dodici mesi, i livelli attuali restano inferiori a quelli del 2021, con un divario ancora pari a 116,5 miliardi (-7,9%). L'andamento segnala, dunque, una fase di ricostituzione del risparmio, in un contesto di minore pressione inflazionistica e con tassi di interesse ancora elevati, fattori che stanno influenzando le scelte finanziarie di famiglie e imprese. Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Dunque, due buone notizie: la maggiore liquidità, detenuta in banca da famiglie e imprese, possono aumentare i consumi e anche gli investimenti: quindi può salire il pil; e, con la crescita dei mutui, il mercato immobiliare, fondamentale per la economia del Paese, avrà una spinta significativa. L'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, però, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,9 miliardi; meno 10% per i finanziamenti alle imprese.



## ECCO COME FAMIGLIE E IMPRESE GESTISCONO OLTRE 2MILA MILIARDI DI LIQUIDITÀ

L'andamento della liquidità bancaria di famiglie e imprese nel 2024, fotografato rielaborando le statistiche della Banca d'Italia, mostra un incremento complessivo dei depositi, con una crescita moderata dell'1,5% per i conti correnti e un aumento più marcato nei depositi a durata prestabilita (+2,7%). Tuttavia, si registra un calo significativo nei pronti contro termine (-10,8%), segnale di un possibile riequilibrio tra forme di risparmio più liquide e strumenti di investimento a breve termine. Se si osservano i dati da una prospettiva aggregata, il totale della liquidità detenuta da famiglie, imprese e altri soggetti ha registrato una crescita dello 0,9%, passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro, con una crescita di 18,9 miliardi. Un aumento apparentemente moderato, ma che suggerisce una inversione di tendenza, ora più orientata al consolidamento dei risparmi, in un contesto di contenimento dell'inflazione e di graduale riduzione dei tassi di interesse. L'incremento più marcato si registra nei depositi a durata prestabilita (+2,7%), che continuano ad attrarre maggiore liquidità rispetto all'anno precedente. Ne emerge una maggiore propensione delle famiglie e delle imprese a "parcheggiare" i propri capitali in strumenti con rendimenti più elevati rispetto ai conti correnti, ma senza rinunciare completamente alla sicurezza della liquidità. Allo stesso tempo, la categoria dei pronti contro termine (PCT) ha subito una riduzione di 10,8%, scendendo a 86,7 miliardi di euro. Il calo di questa voce indica un disinvestimento progressivo da strumenti di breve termine con caratteristiche speculative o di tesoreria. La minore convenienza di tali strumenti potrebbe essere attribuibile alla politica monetaria della Bce, che ha iniziato a ridurre i tassi, rendendo meno attrattive queste operazioni di finanziamento.



Se si analizzano i dati suddivisi per categoria di soggetti detentori, emerge che la crescita della liquidità è trainata principalmente dalle aziende (+3,4%), che hanno aumentato i propri depositi di 14,2 miliardi in un anno. L'incremento potrebbe essere ricondotto a una maggiore prudenza delle

imprese, che preferiscono mantenere liquidità disponibile per gestire investimenti futuri o in vista di un miglioramento delle condizioni del credito. Anche le famiglie, con un incremento dell'1,1% (pari a 12,3 miliardi), continuano a detenere una quota significativa di risorse in banca, segnalando un atteggiamento ancora prudente nella gestione delle proprie finanze. Tuttavia, l'aumento è più contenuto rispetto a quello delle imprese, segno che l'attenzione dei risparmiatori è sempre più orientata verso soluzioni di investimento alternative, come titoli di Stato e strumenti obbligazionari. Interessante anche la crescita della liquidità nelle onlus (+2,5%),



nei fondi pensione (+10,5%) e nelle assicurazioni (+13,9%). Un dato significativo è rappresentato dalla riduzione della liquidità nei fondi di investimento (-4,5%), che hanno visto un deflusso di 13,3 miliardi: potrebbe essere il segnale di una parziale riallocazione del capitale verso strumenti più sicuri e remunerativi, come i depositi vincolati o i titoli di Stato, che nell'ultimo anno hanno offerto rendimenti più interessanti rispetto al passato. Anche gli enti di previdenza hanno registrato un aumento della liquidità detenuta (+7,0%), un chiaro segnale che la stabilità del sistema previdenziale continua a essere una priorità nel panorama economico attuale.

Più nel dettaglio, i conti correnti hanno registrato un incremento di 19,8 miliardi di euro (+1,5%), passando da 1.343,8 miliardi a 1.363,6 miliardi di euro. Anche i depositi con durata prestabilita hanno visto un

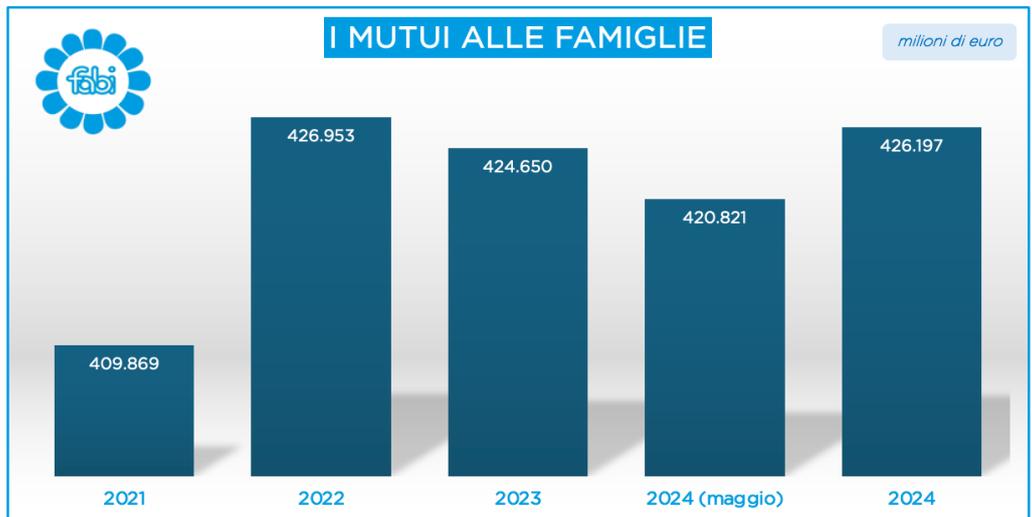
 <b>LA LIQUIDITÀ IN BANCA DI FAMIGLIE E IMPRESE</b> 				
<i>(milioni di euro)</i>	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2024	VARIAZIONE	
<b>CONTO CORRENTE</b>	1.343.783	1.363.631	<b>19.848</b>	<b>1,5%</b>
<b>DEPOSITI CON DURATA PRESTABILITA</b>	250.706	257.463	<b>6.757</b>	<b>2,7%</b>
<b>DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	315.502	318.334	<b>2.832</b>	<b>0,9%</b>
<b>PRONTI CONTRO TERMINE</b>	97.293	86.792	<b>-10.501</b>	<b>-10,8%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.007.284</b>	<b>2.026.220</b>	<b>18.936</b>	<b>0,9%</b>
<b>AZIENDE</b>	421.653	435.906	<b>14.253</b>	<b>3,4%</b>
<b>IMPRESE FAMILIARI</b>	82.461	83.050	<b>589</b>	<b>0,7%</b>
<b>FAMIGLIE</b>	1.128.772	1.141.086	<b>12.314</b>	<b>1,1%</b>
<b>ONLUS</b>	35.504	36.396	<b>892</b>	<b>2,5%</b>
<b>FONDI D'INVESTIMENTO</b>	294.580	281.198	<b>-13.382</b>	<b>-4,5%</b>
<b>ENTI DI PREVIDENZA</b>	24.123	25.817	<b>1.694</b>	<b>7,0%</b>
<b>ASSICURAZIONI</b>	13.531	15.409	<b>1.878</b>	<b>13,9%</b>
<b>FONDI PENSIONE</b>	6.660	7.358	<b>698</b>	<b>10,5%</b>

aumento del 2,7%, raggiungendo i 257,4 miliardi dai 250,7 miliardi del 2023. I depositi rimborsabili con preavviso, una categoria di liquidità più flessibile, hanno registrato una crescita dello 0,9%, con un incremento di 2,8 miliardi, arrivando a 318,3 miliardi. In controtendenza, invece, i pronti contro termine, che hanno subito una riduzione del 10,8%, scendendo da 97,3 miliardi a 86,7 miliardi di euro, evidenziando una minore propensione a detenere strumenti di breve termine per esigenze di liquidità immediata. Il totale complessivo della liquidità in banca è dunque aumentato di 18,9 miliardi di euro (+0,9%), passando da 2.007,3 miliardi a 2.026,2 miliardi di euro. Tornando alla radiografia dei titolari, emerge che la liquidità delle aziende è cresciuta di 14,2 miliardi di euro (+3,4%), passando da 421,6 miliardi a 435,9 miliardi. Anche le imprese familiari hanno visto un lieve incremento dello 0,7%, con un aumento di 589 milioni, portandosi a 83,0 miliardi. Le famiglie, che rappresentano il principale detentore di liquidità nel sistema bancario, hanno aumentato i loro depositi di 12,3 miliardi (+1,1%), arrivando a 1.141,1 miliardi. Tra gli altri soggetti economici, le onlus hanno registrato un incremento della liquidità del 2,5%, con un aumento di 892 milioni, raggiungendo i 36,4 miliardi di euro. Gli enti di previdenza, che comprendono istituti pensionistici e previdenziali, hanno incrementato le proprie riserve di 1,7 miliardi di euro (+7,0%), arrivando a 25,8 miliardi. Il settore delle assicurazioni ha evidenziato la crescita più marcata, con un incremento del 13,9%, passando da 13,5 miliardi a 15,4 miliardi di euro. Anche i fondi pensione hanno registrato un aumento significativo, con un incremento di 698 milioni (+10,5%), arrivando a 7,3 miliardi di euro. Un dato in controtendenza è quello relativo ai fondi di investimento, che hanno registrato un calo del 4,5%, passando da 294,6 miliardi a 281,2 miliardi, con una riduzione di 13,4 miliardi.



### SALGONO I MUTUI (+1,5% IN 7 MESI), MA CALANO I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE (-2,2%)

Il taglio dei tassi d'interesse deciso dalla Bce fa ripartire i mutui: negli ultimi sette mesi del 2024 i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 426,1 miliardi di dicembre. La seconda parte del 2024, dunque, segna l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo stock di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Un recupero abbondante che coincide con il cambio di passo della politica monetaria e il costo del denaro portato, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,75% deliberato a gennaio scorso. Ma se le famiglie cominciano a ottenere più ossigeno per investire sul mattone e sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), salito di oltre 3 miliardi (+2,6%), da 123 a 126,1 miliardi, si registra una sforbiciata del 4,1% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 115,6 miliardi. Quadro negativo, invece, per le imprese: con l'eccezione del credito di breve periodo aumentato di 4,45 miliardi (+3,2%) e di 2,1 miliardi in più (+1,4%) per i prestiti a medio termine, cioè fino a 5 anni, le aziende devono fare i conti con un robusto taglio di 20,4 miliardi (-6,5%) per i finanziamenti di lungo periodo, scesi da 313,9 miliardi a 293,4 miliardi: in totale, lo stock degli impieghi all'imprenditoria è sceso di 13,6 miliardi (-2,2%), da 612,6 miliardi a 598,9 miliardi.



### EFFETTO BCE: I PRESTITI AI PRIVATI GIÙ DI 60 MILIARDI IN 3 ANNI, MENO 10% PER LE IMPRESE

Tassi più alti e meno prestiti alla clientela negli ultimi tre anni, l'effetto della politica monetaria della Banca centrale europea, misurato da fine 2021, si è tradotto in una contrazione complessiva del credito ai privati di quasi 60 miliardi di euro (-4,5%) da 1.325,9 miliardi a 1.266,7 miliardi. Il cambio di rotta della Bce sul costo del denaro, iniziata a luglio 2022 con il primo rialzo, ha innescato una progressiva salita dei tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie e alle imprese, con il costo dei finanziamenti che è diventato più caro. Ne è conseguita una stretta sugli impieghi degli istituti durata quasi due anni, fino a maggio dello scorso anno. Tuttavia, la ripartenza registrata nella seconda parte del 2024, non ha modificato il saldo negativo del triennio. A soffrire di più sono state soprattutto le imprese: i prestiti sono scesi di 64,2 miliardi (-9,7%), da un totale di 663,1 miliardi a 598,9 miliardi. Segno meno per tutti i tipi di finanziamento: 12 milioni in meno per quelli di breve durata (fino a 1 anno) e 8 milioni in meno per quelli di medio periodo (fino a 5 anni). Se queste due categorie sono tornate, a fine 2024, allo stesso livello del 2021, per quanto riguarda i finanziamenti oltre 5 anni, quelli destinati principalmente a sostenere gli investimenti delle aziende, si è registrato un crollo vertiginoso di 64,1 miliardi (-17,9%) da 357,6 miliardi a 293,4 miliardi. A pesare sull'andamento del credito di lungo periodo è stata, con ogni probabilità, la congiuntura internazionale, con la guerra tra Russia e Ucraina che ha cristallizzato un clima di incertezza per l'economia globale. L'instabilità economica mondiale, invece, non ha avuto particolari effetti critici sul credito alle famiglie, che in una prima fase è addirittura aumentato: a fine 2022, il totale era salito a 680,5 miliardi (quasi 8 miliardi in più su base annua) per poi ripiegare a quota 670,4 miliardi a dicembre del 2023 (quasi 10 miliardi in meno in 12 mesi). Se si osserva il dato complessivo del triennio in esame: lo stock dei prestiti alla clientela retail risulta in aumento di 5,1 miliardi (+0,8%), da 662,8 miliardi a 667,9 miliardi. Un risultato che è il frutto di andamenti non omogenei nelle varie categorie di finanziamenti. Il credito al consumo (destinato agli acquisti a rate di automobili, elettrodomestici, smartphone e computer) è aumentato di 14,6 miliardi (+13,2%) da 111,4 miliardi a 126,1 miliardi. Andamento positivo, complessivamente, per i mutui: il totale delle erogazioni delle banche per le compravendite immobiliari è aumentato di 16,3 miliardi (+4,0%) da 409,8 miliardi a 426,1 miliardi. Negativo, invece, il quadro per quanto riguarda i prestiti personali, quelli non destinati a specifiche finalità: in questo ambito c'è stato una diminuzione di 25,8 miliardi (-18,3%) da 141,4 miliardi a 115,6 miliardi.



IL CREDITO ALLA CLIENTELA				
(milioni di euro)	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2024	VARIAZIONE	
MUTUI	424.650	426.197	1.547	0,4%
CREDITO AL CONSUMO	121.111	126.153	5.042	4,2%
PRESTITI PERSONALI	124.665	115.611	-9.054	-7,3%
<b>FAMIGLIE</b>	<b>670.426</b>	<b>667.961</b>	<b>-2.465</b>	<b>-0,4%</b>
<b>IMPRESE</b>	<b>617.801</b>	<b>598.951</b>	<b>-18.850</b>	<b>-3,1%</b>
<b>TOTALE CREDITO ALLA CLIENTELA</b>	<b>670.426</b>	<b>667.961</b>	<b>-2.465</b>	<b>-0,4%</b>

**SILEONI: «SEGNALE POSITIVO, MA LE BANCHE DEVONO REMUNERARE DI PIÙ I DEPOSITI»**

«L'aumento della liquidità sui conti correnti è un segnale positivo, che conferma come le famiglie stiano gradualmente ricostituendo i propri risparmi dopo due anni difficili segnati dall'inflazione e dall'aumento del costo della vita. C'è maggiore stabilità finanziaria ed emerge una ritrovata capacità di accumulo, elementi fondamentali per sostenere i consumi e la crescita economica. Una inversione di tendenza che arriva dopo un biennio senza dubbio difficile sia per le famiglie sia per le imprese. L'aumento dell'inflazione ha significativamente eroso il potere d'acquisto degli stipendi e, proprio per questa ragione, è necessario che siano rinnovati tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro scaduti, con incrementi capaci di allineare le retribuzioni al nuovo costo della vita. Da parte delle banche, è necessario un cambio di passo: continuano a considerare i conti correnti esclusivamente come strumenti di pagamento, ignorando il loro ruolo essenziale anche come prima forma di risparmio. Il problema è che la liquidità resta parcheggiata senza una reale valorizzazione economica: i tassi sui depositi sono ancora troppo bassi, mentre le banche, come dimostrano anche gli utili del 2024, beneficiano di margini enormi sulla raccolta e quindi sul credito, col margine d'interesse in costante aumento da tre anni. Ai clienti va riconosciuta una remunerazione più equa, allineata all'andamento dei tassi di interesse, per evitare una penalizzazione eccessiva dei risparmiatori. Senza un atteggiamento diverso, le banche mettono a rischio quel rapporto di fiducia che è alla base del settore» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

I PRESTITI AL SETTORE PRIVATO DAL 2021 A OGGI									
(milioni di euro)	FAMIGLIE				IMPRESE				TOTALE GENERALE
	CREDITO AL CONSUMO	MUTUI	PRESTITI PERSONALI	TOTALE	FINO A 1 ANNO	FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	
<b>2021</b>	111.476	409.869	141.459	<b>662.804</b>	146.024	159.448	357.697	<b>663.169</b>	<b>1.325.973</b>
<b>2022</b>	114.859	426.953	138.779	<b>680.591</b>	145.440	154.531	347.077	<b>647.048</b>	<b>1.327.639</b>
<b>2023</b>	121.109	424.650	124.665	<b>670.424</b>	141.634	154.616	321.552	<b>617.802</b>	<b>1.288.226</b>
<b>2024 (maggio)</b>	123.004	420.821	120.510	<b>664.335</b>	141.429	157.251	313.954	<b>612.634</b>	<b>1.276.969</b>
<b>2024</b>	126.153	426.197	115.611	<b>667.961</b>	146.012	159.440	293.498	<b>598.950</b>	<b>1.266.911</b>
<b>Differenza 2024 - 2021</b>	14.677	16.328	-25.848	<b>5.157</b>	-12	-8	-64.199	<b>-64.219</b>	<b>-59.062</b>
	13,2%	4,0%	-18,3%	<b>0,8%</b>	0,0%	0,0%	-17,9%	<b>-9,7%</b>	<b>-4,5%</b>
<b>Differenza 2024 - 2022</b>	11.294	-756	-23.168	<b>-12.630</b>	572	4.909	-53.579	<b>-48.098</b>	<b>-60.728</b>
	9,8%	-0,2%	-16,7%	<b>-1,9%</b>	0,4%	3,2%	-15,4%	<b>-7,4%</b>	<b>-4,6%</b>
<b>Differenza 2024 - 2023</b>	5.044	1.547	-9.054	<b>-2.463</b>	4.378	4.824	-28.054	<b>-18.852</b>	<b>-21.315</b>
	4,2%	0,4%	-7,3%	<b>-0,4%</b>	3,1%	3,1%	-8,7%	<b>-3,1%</b>	<b>-1,7%</b>
<b>Differenza dicembre - maggio 2024</b>	3.149	5.376	-4.899	<b>3.626</b>	4.583	2.189	-20.456	<b>-13.684</b>	<b>-10.058</b>
	2,6%	1,3%	-4,1%	<b>0,5%</b>	3,2%	1,4%	-6,5%	<b>-2,2%</b>	<b>-0,8%</b>